



CONSIGLIO COMUNALE DI PANTELLERIA

Del 13 Novembre 2024

INDICE

Punto n. 8 all'Ordine del Giorno: "Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio a seguito dell'Ordinanza n. 3640/2020 del 15.04.2024 rep. n. 370/2024 del 16.04.2024 del Tribunale di Marsala - RG n. 1473/2022"3

Punto n. 9 all'Ordine del Giorno: "Modifica Regolamento per l'applicazione del "contributo di sbarco" e del "contributo per l'accesso a zone disciplinate nella loro fruizione per motivi ambientali, in prossimità di fenomeni attivi di origine vulcanica"8

Punto n. 10 all'Ordine del Giorno: "Approvazione Regolamento servizio mensa scolastica"16

Punto n. 11 all'Ordine del Giorno: "Situazione trasporti marittimi ed aerei"27

PRESIDENTE

Buongiorno a tutti. Procediamo con l'appello, Segretario.

Il Segretario Comunale alle 10:40 procede all'appello nominale. Assenti Casano e Siragusa

PRESIDENTE

Chiediamo scusa al pubblico e a chi ci segue da casa per i disagi causati da un problema tecnico di connessione sull'isola, che ha interferito con la trasmissione in diretta. Il tecnico ci informa che il problema sembra essere stato risolto, quindi possiamo riprendere la seduta.

Segnalo inoltre che il Consigliere Casano è arrivato in aula alle 10:46.

Ieri sera, al termine della discussione sull'atto di indirizzo relativo al Piano del Parco, la seduta era stata sospesa su richiesta per rivedere alcune parti del documento, in accordo con i Consiglieri. Come già anticipato nella seduta precedente, abbiamo apportato una modifica al dispositivo, includendo al punto 5 la dicitura: "ivi inclusa una delegazione del Consiglio Comunale".

Il testo è stato rivisto e non presenta ostacoli alla sua approvazione. Chiedo ai Consiglieri se vi sono ulteriori interventi sul punto.

Non essendoci interventi, metto ai voti l'atto di indirizzo.

Chi è d'accordo alzi la mano.

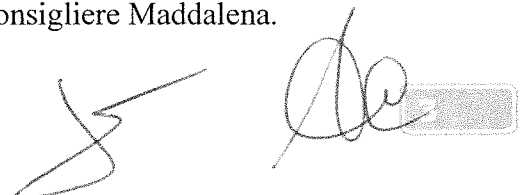
Unanimità dei presenti e votanti.

Approvato.

Punto n. 8 all'Ordine del Giorno: "Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio a seguito dell'Ordinanza n. 3640/2020 del 15.04.2024 rep. n. 370/2024 del 16.04.2024 del Tribunale di Marsala - RG n. 1473/2022"

PRESIDENTE

Passiamo al successivo punto. "Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio a seguito dell'ordinanza 3640/2020 del 15 aprile 2024". È stato abbondantemente discusso in Commissione, il funzionario è qui. Tra l'altro, se volete approfittare della presenza dei Revisori anche loro possono dare il loro contributo. Diciamo che tendenzialmente cerchiamo sempre di avere i loro pareri e ci arrivano puntualmente. Adesso abbiamo l'opportunità, insomma, di interrogarli, per cui se ci sono dei chiarimenti, delle curiosità, approfittiamone in questa sede. Prego, Consigliere Maddalena.



CONSIGLIERE MADDALENA GIUSEPPE

Intanto buongiorno. Sì, come detto da lei è stato il punto trattato in Commissione, ha seguito l'iter procedurale, ma al tal proposito chiederei l'intervento del funzionario, così da spiegare a tutti i colleghi, che non sono potuti essere presenti in Commissione, di che debito fuori bilancio si tratta. Grazie.

PRESIDENTE

Scusi, mi sono distratto, le spiace ripetere? Non l'ho seguita, le chiedo scusa, perché stavamo parlando con il Segretario.

CONSIGLIERE MADDALENA GIUSEPPE

Semplicemente chiedo l'intervento del funzionario, visto che comunque in Commissione non c'erano tutti i miei colleghi Consiglieri, così da notiziare a tutta l'Aula del punto che stiamo trattando.

PRESIDENTE

Okay, grazie. Dottore Belvisi, prego.

DOTTORE BELVISI

Buongiorno a tutti. Allora, noi in questo momento stiamo parlando di un debito fuori bilancio, derivante da una decisione del Tribunale Civile di Marsala e riguarda la situazione di una cittadina italiana che era presente su Pantelleria ma non residente e che aveva ottenuto il reddito di cittadinanza. Tale reddito cittadinanza, a seguito dei controlli che vengono fatti a suo tempo direttamente con la piattaforma GePI da parte dell'Ufficio anagrafe, è risultato che la stessa non era residente. Di fronte a questa mancanza di residenza, l'Inps ha interrotto l'erogazione del reddito di cittadinanza. Questa interruzione del reddito cittadinanza ha comportato da parte della diretta interessata, la richiesta di rivedere la posizione e ci ha provato inizialmente in via extragiudiziale. Contestualizziamo i tempi, siamo nell'anno 2022 quindi di fronte a questa richiesta stragiudiziale da parte dell'interessata non c'è stato nessun riscontro se non quello dell'anagrafe, che si basava su una circolare, che era a conoscenza dell'anagrafe, che non contestualizza la possibilità di dare o riconoscere la possibilità di avere il reddito di cittadinanza, quindi l'INPS non ha modificato la propria opinione. Successivamente a questi tentativi da parte dell'interessata, la stessa ha fatto ricorso al Tribunale di Marsala, ricorso al quale il Comune non si è costituito, quindi era in contumacia ed è stato condannato in contumacia al

pagamento delle spese di giudizio che sono pari, sto andando a vedere, un attimo di pazienza... complessivi di 24.100,06. La cosa interessante, se la possiamo chiamare interessante, di questa somma è che ben 18.000 euro sono derivanti dall'obbligo richiesto dalla controparte, non opposto da nessuno, perché il Comune non si è costituito, di pubblicare la sentenza integralmente sul Corriere della Sera e il preventivo di spesa di questa pubblicazione è di 18.000 euro, il resto sono somme dovute per risarcimento danni, spese di giudizio, eccetera eccetera. Questo è il debito che oggi si va a discutere in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Maddalena.

CONSIGLIERE MADDALENA GIUSEPPE

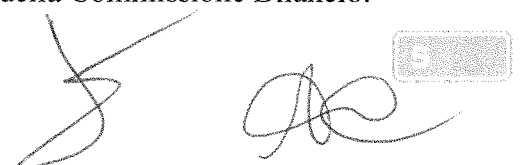
Mi sorge una domanda, non so se mi può aiutare il funzionario. Dico, come mai non si è voluto costituire il Comune nel processo, a fronte di un indennizzo di 24.000 euro? Cioè non parliamo di somme esigue, ma parliamo di un importo comunque importante per l'Ente. Dico, dottore Belvisi, lei mi sa dare una risposta?

DOTTORE BELVISI

Il settore attualmente e il servizio di anagrafe e i servizi sociali sono sotto la mia competenza. Lo erano sino al 6 agosto 2021, ma dal 6 agosto 2021, sino al 9 giugno 2023 la competenza non è stata mia, come già avevo precisato ieri per motivazioni altra natura e di conseguenza su questa scelta, che è prettamente discrezionale sia dell'Amministrazione sia del funzionario, non posso dirle le motivazioni, sembrerebbe che non ce ne siano. Questo ha determinato anche l'impossibilità da parte attuale di poter eventualmente opporsi, perché non si possono presentare nuovi elementi dopo la sentenza di primo grado, perché per potersi opporre era necessario una volontà politica da parte della Giunta, perché il primo atto è la delibera di Giunta in cui si stabilisce di costituirsi in giudizio e il secondo è una scelta del... presentata naturalmente dal responsabile del servizio. Il secondo è il provvedimento di nomina del legale da parte del funzionario del Settore, quindi non c'è una motivazione logica che io riesco a poterle dire che non c'è stata la costituzione.

PRESIDENTE

Grazie, dottore Belvisi. Chiedo ai colleghi se ci sono ulteriori interventi. Prego, Consigliere Maddalena. Il Consigliere Maddalena interviene anche da Presidente della Commissione Bilancio.



CONSIGLIERE MADDALENA GIUSEPPE

Niente, solo, diciamo, una considerazione. Ancora una volta, perché non siamo nuovi, devo dire, in questo lasso di tempo che amministriamo e che, diciamo, ho il piacere, l'onere di presiedere la Commissione Bilancio, non siamo nuovi, dicevo, a pagare debiti fuori bilancio che, da quello che ho potuto capire, c'è una responsabilità probabilmente soggettiva e alla quale deve sopperire l'Ente e tutti i cittadini di questa isola. Prendiamo atto ancora una volta e non ci resta che votarlo, perché comunque è un debito fuori bilancio, c'è una sentenza e quindi non possiamo che votare il debito fuori bilancio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Consigliere Silvia, prego. Silvia Mariangela.

CONSIGLIERA SILVIA MARIANGELA RITA

Buongiorno a tutti. Mi è sfuggito un attimo le somme destinate al Corriere della Sera, cioè per quale motivo, la signora ha fatto richiesta per avere pubblicato l'articolo?

DOTTOR BELVISI

Allora, la controparte ha fatto richiesta, nella richiesta che dice "condannare il Comune di Pantelleria a risarcire questo, questo e questo" ha richiesto anche la possibilità di pubblicazione sul Giornale di Sicilia, perché... sul Corriere della Sera, scusate, perché l'attività che secondo la signora, poi avallata dal Giudice e posta in essere, è un'azione, un'attività grave di emarginazione, non mi viene la parola giusta della stessa. Di conseguenza prevede anche la possibilità che la sentenza per dare, tipo mettere a pubblico ludibrio il Comune. Infatti in questa operazione il Comune, tra l'altro, poteva anche risparmiarsi, se si fosse costituito, questa situazione di essere accusato, davanti a tutti, con questa pubblicazione. Il Comune deve pagare la pubblicazione, non farla, ma pagare. Deve pagare questa pubblicazione.

PRESIDENTE

Grazie, dottore Belvisi. Consigliere Silvia, va bene così? Altri interventi? No. Se mi fornisce, per favore, la proposta di delibera. Grazie. Consigliere Casano, io avevo chiesto. Prego, prego.

CONSIGLIERE CASANO ANGELO



Presidente, volevo capire io, ancora questa cosa dell'articolo. Dico, ma prima che venga pubblicato, eventualmente l'articolo, il Comune lo legge in anteprima di cosa viene scritto nell'articolo? Cioè, nel senso, va bene siamo condannati a pagare, ma viene pubblicata solo la sentenza? Va bene, grazie.

PRESIDENTE

Allora mettiamo ai voti il "Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio a seguito dell'ordinanza numero 3640/2020 del 15 aprile 2024".

Chi è d'accordo, alzi la mano.

Unanimità dei presenti e votanti. No, il Consigliere Ferrandes ha votato? Ah, scusi.

Unanimità dei presenti.

Approvato.

Passiamo al punto successivo. Prego, Consigliere Culoma.


CONSIGLIERE CULOMA ANTONIO DOMENICO

Buongiorno a tutti. Volevo approfittare della presenza dei signori, così riusciamo, quantomeno, usciranno delle delucidazioni in atto su quello che riguarda, perché a noi ci è sempre stato detto che un debito fuori bilancio va, da parte dei Consiglieri, in modo assoluto votato. Volevamo capire le motivazioni perché o se c'è la possibilità da parte nostra, Consiglieri, di qualcuno che non è, voglio dire, in linea o d'accordo sul da farsi. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Culoma. Adesso è chiaro che facciamo intervenire il Presidente, però sarebbe stato opportuno l'intervento farlo prima della chiusura del punto, perché io chiedo, nel momento in cui il punto è stato votato, il punto è chiuso. Cioè io faccio le richieste, non capisco perché poi a punto chiuso, si chiede di parlare. Cioè questo intervento andava intercalato perfettamente all'interno del verbale del verbale del punto appena votato. In questo caso sarà sgretolato, però noi lo dobbiamo accogliere perché abbiamo l'opportunità di chiedere. Per cui invito i Consiglieri a maggiore attenzione, quando si pensa di fare qualcosa, perché è perfetto il suo intervento, si intercala perfettamente su quello che è il punto. Ma il punto è stato chiuso in questo momento. Per cui, va bene così. Prego, dottore.

DOTT. ERBA



7

Sarò breve. Buongiorno a tutti, intanto. La sentenza è passata in giudicato, quindi i ritardi procurano all'Ente un ulteriore danno che può essere imputato anche, come responsabilità, al Consiglio Comunale. Perché tutto quello, cioè la sorte capitale del debito è in carico al Comune, perché doveva erogare il reddito di cittadinanza, ma tutto quello che è diverso dalla sorte capitale e noi abbiamo chiesto nel parere di trasmettere e anche questo è un obbligo di legge, trasmettere alla Corte dei conti, perché deve verificare se ci sono responsabilità. Nel caso in cui ci siano ulteriori ritardi, gli irresponsabili diventano anche il Consiglio Comunale, per questo è necessario, perché la lettera a) del testo unico, l'articolo 194 parla chiaro. Sentenza passata in giudicato, quindi esecutiva e deve essere pagata, il debito deve essere onorato.

PRESIDENTE

Grazie, Presidente. Prego, Consigliere Ferrandes. Sempre deve fare domande al Presidente? Quindi siamo all'interno di che cosa, giusto per intenderci.

CONSIGLIERA FERRANDES NADIA

Volevo fare un'osservazione rispetto a quello che ha detto lei sulle procedure e sui tempi sbagliati. Volevo scusarmi per ieri, sia con la società GappyMinds che con l'Assessore Tremarco. Non era di mio interesse non fare parlare la società, ma appunto ho trovato sgradevoli i tempi, forse anche per mancanza di conoscenza o di esperienza, però visto che cerco sempre di non attaccare le persone, gli altri, personalmente, mi sento nella posizione di dover chiedere scusa se è passato questo messaggio.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Ferrandes.

Punto n. 9 all'Ordine del Giorno: "Modifica Regolamento per l'applicazione del "contributo di sbarco" e del "contributo per l'accesso a zone disciplinate nella loro fruizione per motivi ambientali, in prossimità di fenomeni attivi di origine vulcanica"

PRESIDENTE

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno la "Modifica al regolamento per l'applicazione del contributo di sbarco e del contributo per l'accesso a zone disciplinate nella loro fruizione per motivi ambientali, in prossimità di fenomeni attivi di origine vulcanica". Anche questo argomento è stato abbondantemente discusso in Commissione. Mi pare che c'è stata ampia condivisione, comunque

confronto, sia con l'intera Commissione, quindi parliamo dei Gruppi consiliari e anche con l'Amministrazione, dove c'è qua l'Assessore Pineda, per cui se qualcuno dei Consiglieri vuole intervenire, poi chiamiamo chi ritenete opportuno. Consigliere Silvia Mariuccia, sempre a favore di verbalizzazione. Prego.

CONSIGLIERA MARIUCCIA SILVIA

Come Presidente della Commissione, abbiamo trattato l'argomento "adeguamento del regolamento sulla tassa di sbarco" perché considerando che questa Amministrazione sta lavorando per aumentare la finestra stagionale, abbiamo ritenuto, con la nostra Commissione, io come Presidente, la Consigliera Ferrandes come Vice Presidente e la Consigliera Siragusa, di adeguare anche il regolamento a tutto questo, della tassa di sbarco, aumentando la finestra della tassa di sbarco stessa, facendola iniziare, la tassa di sbarco sappiamo che durante tutto l'anno e soprattutto nel periodo invernale c'è un importo di 2,50 euro, soltanto per la finestra estiva di 5 euro. Naturalmente per chi? Per i turisti che vengono, non residenti qui, sull'isola. Abbiamo cercato di allargare questa finestra portandola dal 15 maggio fino al 15 ottobre, con la cifra, appunto di 5 euro. Giustamente questo consentirà di avere ulteriori fondi che potranno essere utilizzati sia per la promozione dell'isola, in merito a comunicazione, eventi, tutto quello che può portare promozione per l'isola e altro. Va bene? Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Silvia. Consigliere Ferrandes, prego.

CONSIGLIERA FERRANDES NADIA

Intanto ringrazio la mia collega. Io sono stata onorata di partecipare ad entrambe le Commissioni dei regolamenti che stiamo andando ad approvare e ci tenevo a ringraziare gli Assessori di riferimento, i tecnici che hanno fatto parte delle Commissioni e i Consiglieri di maggioranza e di minoranza, per il lavoro svolto, perché questo dimostra che una buona collaborazione porta a buoni risultati.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Ferrandes. Ci sono altri interventi? Consigliere Casano.

CONSIGLIERE CASANO ANGELO

5

Scusi, Presidente, ma non ero nel mio posto perché aspettavo il regolamento, una copia del regolamento. L'intervento è il seguente. Rispetto al regolamento, insomma, questo regolamento già era stato fatto anni fa, nel senso con l'introduzione, anche per le isole minori, l'introduzione della tassa di sbarco. Noi, come Comune, abbiamo sempre operato anche nel passato. Ho preferito la tassa di sbarco rispetto alla tassa di soggiorno e mi può stare anche bene. Dopodiché nel regolamento, questo ce lo trasciniamo anche dal vecchio, prevediamo una quota anche per la fruizione di luoghi di interesse specifico, particolare, come il lago, per esempio, mi pare di capire. Cioè, con questo regolamento potremmo anche disciplinare quelli che sono gli accessi all'interno. Però, di fatto, questa cosa non è mai partita, perché leggendo il regolamento uno dice "andando al lago si paga". Non per i residenti, chiaramente, per i turisti, però di fatto questa cosa non è partita, quindi io mi chiedevo: ha un senso tenerlo nel regolamento perché un domani, diciamo, è in programma di far pagare l'accesso a questi luoghi di interesse specifico?

Dopodiché, le finalità previste dalla legge, credo, che poi vengono riprese nel regolamento rispetto all'utilizzazione dai fondi che derivano dalla tassa di sbarco, sono chiaramente sul turismo e sul... eh? No, dico, noi nel regolamento prevediamo come finalità per l'utilizzo dei fondi derivanti dalla tassa di sbarco per turismo e la messa, cioè la sistemazione delle discese a mare, mi pare di capire. Chiedo se oltre a queste finalità noi potevamo utilizzare la tassa di sbarco per altri tipi di finalità o, chiaramente, ci dobbiamo attenere – come dire? – strettamente a questi capitoli, quindi turismo e sistemazione degli accessi al mare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Casano. Ritengo che questo sia un aspetto tecnico per cui è opportuno che le indicazioni ce le dia il funzionario, fermo restando che comunque io condivido l'aver inserito anche altre possibilità di introito, perché noi dobbiamo, a mio avviso cercare di potenziare e guardare al turismo, però così come facciamo quando siamo in altri posti, sappiamo che paghiamo tutto. Qua invece è tutto gratis. Per toglierlo significa precludersi una possibilità, in questo caso non credo ci sia un obbligo, però il funzionario ci darà il suo punto di vista.

DOTTORE BELVISI

Prima domanda. L'utilizzazione per quanto riguarda "fruizione per motivi ambientali in prossimità di fenomeni attivi di origine vulcanica". Allora, la tassa di sbarco non nasce al pari di quello che abbiamo visto un attimo fa e che faremo successivamente per una regolamentazione. Questo non nasce, ripeto, per una volontà da parte del Consiglio Comunale di fare un regolamento ad esempio sulla mensa o

sulla consulta. Questa è un'applicazione di norma, al Consiglio Comunale è demandata la facoltà di attivarla o meno.

Nell'ambito della seconda domanda, per quanto riguarda il discorso degli ambiti su cui può essere utilizzata la tassa di sbarco, quelli sono previsti normativamente. Il Consiglio Comunale ha la facoltà, e a suo tempo l'ha utilizzata, di cambiare l'ordine di priorità, ma non di inserire nuove utilizzazioni, perché andrebbero contro norma.

CONSIGLIERE CASANO ANGELO

Chiaro. Grazie. L'altra domanda era, rispetto, ma questa è più politica, diciamo all'Amministrazione, a me sta bene, come diceva la Presidenza del Consiglio, che ci sia anche un regolamento ed eventualmente far pagare per la fruizione di alcuni posti di interesse. La mia domanda era un'altra, nel senso che questo regolamento noi ce lo trasciniamo, cioè questo articolo, già da un regolamento di anni fa, anche 5, 6, 10 anni fa, ma di fatto poi non l'abbiamo mai messo in funzione o regolamentato. Per cui, dicevo, una volta che stiamo riapprovando un regolamento perché abbiamo apportato delle modifiche, la mia domanda era un'altra. Dico, sarà la volta buona che finalmente faremo pagare e quindi incassare anche per il Comune, che poi chiaramente li utilizziamo per sistemare comunque luoghi, discesa al mare e quant'altro, dico, sarà la volta buona che partirà anche questo tipo cioè di regolamentare l'accesso e quindi far pagare anche i turisti per la fruizione di alcuni luoghi?

DOTTORE BELVISI

La mia risposta non può essere che tecnica, cioè potenzialmente si può fare, è fuor di dubbio che di questo vi posso dire che il sottoscritto, anche come parte tecnica, ha fatto presente questa situazione. Ne abbiamo parlato, tra l'altro, anche in Commissione di questa situazione, anche perché a breve andremo a poter usufruire nuovamente della Grotta di Sataria e noi erano tutti sappiamo che la grotta di Sataria se non mettiamo un sistema di controllo fisico proprio, con delle persone, non riusciremo a raggiungere l'obiettivo di avere sempre un posto pulito, sistemato e su cui eventualmente poter pensare di far pagare. Perché la condizione per poter pensare di far pagare è quella di avere un controllo di quella zona. Lì, con l'Amministrazione si sta parlando di un nuovo progetto che si sta facendo, quello di utilizzare appunto il sistema del mix, commercio su aree pubbliche, con chiosco e controllo della zona, nella quale poi la fase successiva potrebbe essere, ma questo, ripeto, lo ha detto giustamente lei, è una scelta di tipo politico, potrebbe essere quella di prevedere un ticket di ingresso al pari di qualsiasi altra località turistica e già c'è un regolamento che tutto ciò prevede.

PRESIDENTE



Grazie, dottore Belvisi, non so se l'Assessore voleva integrare.

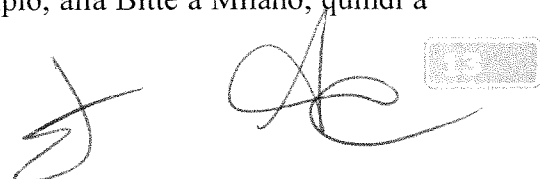
CONSIGLIERE CASANO ANGELO

Se interviene l'Amministrazione a me fa piacere, nel senso non è che, se hanno qualcosa da dire. Ne approfitto anche per dire un'altra cosa, se mi è consentito. Sapete anche, diciamo, negli anni passati, nella scorsa legislatura, ho sempre contestato l'utilizzo dei fondi che venivano dalla tassa di sbarco, l'utilizzo dei fondi in maniera spropositata, a mio avviso, per l'organizzazione di concerti e quant'altro. Lo contestavo, diciamo, l'utilizzo, così, come dire, in grande misura è avvenuto nella passata legislatura. Ricordo che questa cosa l'avevo contestata anche pubblicamente, nonostante non fossi Consigliere Comunale, nel senso che utilizzare 300/400 mila euro per l'organizzazione dei concerti, io la contestavo e continua a contestarla, se questi concerti non vengono programmati a tempo debito. Nel senso che se noi, per carità, come finalità c'è il turismo e la promozione turistica, a me sta bene. Anche il concerto, ritengo che possa richiamare persone, turisti, con grandi nomi. Però è pur vero, di questo ne parlavo anche con l'Assessore alla cultura, in una precedente Commissione, che o noi le organizziamo un anno prima e quindi diamo la giusta pubblicità nel senso che attiviamo dei canali di comunicazione, per cui per quell'artista si smuovono anche persone o altrimenti diventa, diciamo, spendere quei soldi per organizzare un concerto per i turisti che già si trovano a Pantelleria. Nel senso che si trovano qui a Pantelleria, non è che non venuti per il concerto. È – come dire? – utilizzare i fondi della tassa di sbarco, che sono per la promozione turistica, a mio avviso, in questo senso, non rientra in quelle finalità. No che non si debbano organizzare i concerti, per carità, anche per i residenti, secondo me è una cosa straordinaria, anche perché, anche le manifestazioni che sono state organizzate quest'anno con i grandi nomi, Alex Britti piuttosto che Raf, hanno avuto un grande successo. Dico soltanto, dovrebbero essere finanziati eventualmente dal Fondo cultura, dal Capitolo cultura, non dalla tassa di sbarco perché la tassa di sbarco in questo senso viene meno alle sue finalità che era di promozione turistica, perché ormai i turisti erano qua. Pubblicizziamo l'evento un mese prima, non è che richiamiamo turisti. Tant'è vero che, ricorderà la Presidente della Commissione al turismo, quando abbiamo parlato, per esempio, del concerto di Alex Britti, avevo detto “vediamo se c'è la possibilità per l'Amministrazione, in accordo con le compagnie di navigazione, di mettere una tratta dell'aliscafo in più, se magari poteva servire. In realtà, poi, mi pare che non è servito, nel senso che noi non riusciamo ad attrarre, programmandoli due, tre mesi prima, turismo con quella data o con quel nome dell'artista. Se invece fossero programmate per tempo, anche un anno prima e rientrare nei Tour del cantante, la data, potrebbe essere questa un'occasione. Noi, come Consiglio Comunale, chiaramente approviamo un regolamento molto largo rispetto alle finalità, perché si parla di turismo

in genere. Dopodiché ogni volta la Giunta, ma non questa, anche in passato, la Giunta dentro le pieghe del turismo li impiega come meglio crede. Secondo me utilizziamo poco gli importi della tassa di sbarco, per esempio, per sistemare le discese al mare, nel senso, di solito si parla anche a livello pubblico, nei giornali, dell'utilizzo della tassa di sbarco, sempre e soltanto per finanziare dei concerti. Ecco, io su questo chiederei un cambio di rotta rispetto al passato, utilizziamo la tassa di sbarco per altre finalità. Quest'anno a dire il vero, credo che l'introito della tassa di sbarco siano stati utilizzati per un'attività di promozione turistica, se non sbaglio, perché l'attività di promozione turistica sia stata finanziata anche dalla tassa di sbarco. Poi, dico, se c'è l'Amministrazione che vuole intervenire, rispetto alla messa a terra del progetto per regolarizzare, eventualmente anche far pagare l'accesso in determinate zone da parte dei turisti e vuole intervenire su questo, a me, diciamo, fa piacere. Grazie. Prego, Assessore Pineda, chiede di intervenire, prego.

ASSESSORE PINEDA ADELINA FRANCESCA

Intanto buongiorno a tutti. Vorrei rispondere almeno a una parte, naturalmente, delle domande del Consigliere Casano, sempre molto attento. Ricordo, fra l'altro, che proprio nel 2023, a un mese, due mesi dall'insediamento, era venuta una critica per il fatto che non si fosse fatto nulla per intrattenere i nostri ospiti durante l'estate. C'eravamo appena insediati. Lei ricorda sicuramente questa interrogazione. Allora abbiamo cambiato rotta. Abbiamo cominciato effettivamente a pensare a come intrattenere i nostri ospiti, utilizzando la tassa di sbarco, non è l'unico capitolo che utilizziamo, naturalmente, perché tra le finalità della tassa di sbarco c'è la promozione turistica, ma se vogliamo essere precisi c'è il turismo. Il turismo significa anche cultura, significa intrattenimento, significa spettacolo, significa tutto quello che ruota, appunto, attorno a quella che può essere la vacanza ideale, fra virgolette, per chi sceglie di venire a Pantelleria. Per quanto riguarda le tempistiche, allora, guardi che lo dicevo già ieri, in merito ad un altro argomento. L'Amministrazione non è che se ne stia, o la sottoscritta, con le braccia conserte, giusto per capirlo ma senza voler fare polemica, solo a chiarimento. Informo il Consiglio del fatto che già nel mese di agosto sono stati presi i contatti per quanto riguarda la stagione 2025. Perché l'idea dell'Amministrazione è quella di portare a Pantelleria, al di là delle sagre paesane, al di là delle feste tradizionali, insomma, di tutto il resto, uno o due nomi più importanti, di richiamo. Però noi abbiamo una difficoltà che non è dovuta al fatto che siamo a Pantelleria, anche a questo, in realtà. È dovuta al fatto che mi spiegava, l'Agenzia che in Sicilia ha la maggior parte degli artisti, mi spiegava che purtroppo la stragrande maggioranza di loro aspetta Sanremo per capire se fare o meno il tour estivo. Quindi, alcune risposte che io ho chiesto di avere subito, perché il nostro intendimento sarebbe arrivare già, ad esempio, alla Bitte a Milano, quindi a

Handwritten signature and official stamp.

febbraio, con una programmazione che comprenda anche questo nome, questo grosso nome, che in tal caso potrebbe anche fungere da richiamo. Perfetto. Sapevamo già che l'anno scorso non sarebbe stato da richiamo ma, come ho detto prima, sarebbe stato solo una forma di intrattenimento che credo abbia funzionato benissimo, visto le presenze che abbiamo avuto nella nostra piazza, non solo per gli ospiti ma anche per noi, anche per noi panteschi, perché è giusto che effettivamente, durante l'estate e anche nel resto dell'anno – giusto? – ci siano delle forme di intrattenimento, di spettacolo, di cultura. Personalmente mi sono mossa sin da subito. L'ultima telefonata risale a domenica, perché si lavora anche di domenica o di sabato e domenica l'ultimo aggiornamento che mi è stato dato è che sono state inviate delle note, delle mail, insomma delle richieste, per capire intanto la disponibilità di alcuni artisti a venire a Pantelleria. Ecco, il fatto di essere un'isola in parte ci penalizza. Per capire quali possono essere i cachet, che verranno comunque definiti dopo febbraio, alcuni li ho avuti perché io avevo già pensato ad alcuni nomi e sono praticamente, purtroppo, un'utopia. È impensabile portarli a Pantelleria perché sono cifre veramente altissime, quindi, purtroppo, mi è toccato, ci è toccato escluderle. Anche domenica ho ribadito la nostra necessità di avere almeno un nome entro il mese di dicembre, mi è stato detto che faranno il possibile. D'altra parte loro lavorano, non è che fanno cortesia, quindi è anche nel loro interesse, chiaramente, farlo. Resto in attesa, naturalmente, che questo succeda. Contemporaneamente ci stiamo muovendo, mi sto muovendo anche su altri fronti che riguardano dei Festival. Diciamo che ci sono diverse attività che potrebbero, scusate l'uso del condizionale ma voi sapete che ci sono tante variabili che poi intervengono, che potrebbero essere realizzate e anche per queste altre attività spero di avere conferma, di avere tutto definito entro il mese di dicembre, sempre per quello che dicevo. Avere già un programma sin dal 2025, da gennaio 2025, da poter portare all'esterno affinché anche solo in parte possa richiamare qualche ospite in più. Non ricordo altro, Consigliere. Mi pare lo abbia già detto il dottore Belvisi, ne abbiamo già parlato come Amministrazione ed è intendimento cominciare a regolarizzare, in qualche modo, il flusso in queste zone, neanche attraverso il pagamento di un ticket. L'anno scorso, a essere sincera, io avevo già fatto una proposta per il Castello, poi per varie vicissitudini, più o meno note, effettivamente abbiamo rinviato il tutto. Chiaramente devono esserci le condizioni affinché questo avvenga, perché nel momento in cui facciamo pagare un ticket, dobbiamo avere anche un'offerta proporzionata a quello che stiamo facendo pagare. Quindi ci stiamo riflettendo, stiamo valutando e tra qualche tempo saremo in grado magari di cominciare.

Come dicevamo prima, io sono una che si muove con una certa frequenza e devo dire che veramente ti fanno pagare pure le pietre, cioè lo sappiamo tutti, ovunque. Si sorprendono molto spesso i nostri

ospiti, per il fatto che venendo a Pantelleria non debbano pagare gli ingressi al Castello piuttosto che al lago piuttosto che in qualche altro posto.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Pineda. Ho inteso bene, anche l'Assessore Tremarco voleva intervenire nel merito. Prego.

ASSESSORE TRMARCO FEDERICO SALVATORE

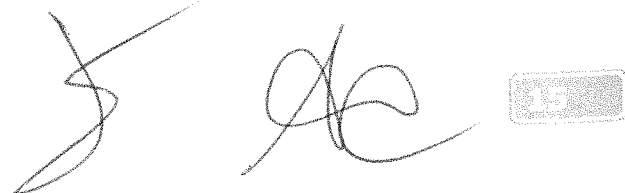
Grazie, Presidente. Buongiorno, signori Consiglieri. Solo a titolo di disambiguazione, ovviamente l'abbiamo già detto in Commissione, noi sulla tassa di sbarco ci andiamo molto con i piedi di piombo perché è bene anche fare delle verifiche normative, perché è un argomento delicato perché ha impatto sul bilancio Comunale. Quindi lei capisce che ci vuole... meglio decidere un giorno dopo che decidere un giorno prima e poi accorgersi di aver commesso un errore. Solo, Presidente, a titolo di disambiguazione, chiedo al Segretario di mettere a verbale ovviamente, c'è un po' di confusione nel senso che questa Amministrazione non fa marketing turistico o promozione turistica, casomai fa promozione del territorio, che è diversa. Nel senso che la promozione turistica o marketing turistico viene fatto dagli operatori del turismo, le Pubbliche Amministrazioni si occupano di promozione del territorio. Per fare un esempio pratico, una pubblica Amministrazione non può promuovere il ristorante X, può promuovere Cala Levante, può promuovere l'Arco dell'Elefante. Questo perché siccome è da ieri che comarketing, promozione turistica, quindi chiariamo subito. Le Pubbliche Amministrazioni promuovono il territorio. Okay? Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Tremarco. Consigliere Ferrandes, prego.

CONSIGLIERA FERRANDES NADIA

In ogni caso trovo che l'idea di disciplinare il pagamento di ticket possa essere un buon motivo per aprire un Tavolo in Commissione, perché in ogni caso servono, appunto a dare dei siti ma anche le dovute ricerche. Noi, insieme all'Assessore Tremarco, prima di pensare di apportare un cambiamento al regolamento, abbiamo fatto le dovute ricerche. Pantelleria era uno dei pochi posti dove la tassa di sbarco, la maggiorazione sulla tasca di sbarco veniva fatta soltanto per i mesi di luglio e agosto. Oltretutto sono soldi che permetterebbero al territorio una crescita sia sotto il punto di vista di promozione.

The image shows two handwritten signatures in black ink. To the right of the signatures is a rectangular stamp with a grid pattern, containing the number '15'.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Ferrandes. Mi pare che avete lavorato e soprattutto mi pare che questa Presidenza, sin dall'insediamento, ha sempre spronato tutti i Consiglieri, affinché le Commissioni siano attive, non passive. Le Commissioni devono essere propositive, per cui bene dice il Consigliere, poi lo dobbiamo tramutare in azione concreta. Quindi, attiviamo queste Commissioni e facciamole diventare propositive. Questo è quello che è il nostro compito. Poi l'atto conclusivo sarà la deliberazione di questo Consesso civico. Però le Commissioni devono attivarsi. Bene questa, ma abbiamo miliardi di argomentazione da seguire e da portare avanti e quindi io lo ripeto ancora una volta, mi auguro che questa Commissione diventino ancora più attive. Se ci sono altri interventi nel punto.

A questo punto metterei ai voti l'approvazione della modifica del regolamento per l'applicazione del contributo di sbarco e del contributo per l'accesso a zone disciplinate nella loro fruizione per motivi ambientali, in prossimità di fenomeni attivi di origine vulcanica.

Chi è d'accordo, alzi la mano.

Unanimità dei presenti e votanti.

Approvato.

Punto n. 10 all'Ordine del Giorno: "Approvazione Regolamento servizio mensa scolastica"**PRESIDENTE**

Passiamo adesso alla trattazione di un altro regolamento. Regolamento e servizio mensa scolastica, che è stato già discusso in parte. La tematica è stata discussa ieri, a seguito della interrogazione. Anche qui la Commissione si è riunita, ha lavorato, avranno inteso anche le motivazioni che hanno portato al ritardo, diciamo, è stato anche detto ieri durante l'interrogazione. Oggi siamo qui per approvare in maniera, mi auguro, definitiva il regolamento e quindi poter completare questo iter che è ancora in itinere. Si sta muovendo ma non può essere completato in assenza della regolamentazione. Chiedo ai Consiglieri se hanno degli interventi in merito. Consigliere Silvia Mariangela.

CONSIGLIERA SILVIA MARIANGELA RITA

Allora, all'articolo 8 del regolamento c'è scritto che la rinuncia al servizio potrà avvenire in qualunque momento dell'anno scolastico. La stessa dovrà essere motivata e comunicata agli uffici Comunali, con un preavviso di almeno 10 giorni. In caso di rinuncia la riammissione al servizio potrà avvenire, tenuto conto di quanto già specificato all'articolo 6, ivi compresi i tempi di presentazione dell'istanza. Ora, questo che dice l'articolo 8. Nell'articolo 9, invece, c'è scritto che la mensa scolastica è un servizio a domanda individuale, la cui fruizione è possibile solo mediante richiesta per l'iscrizione dell'intero anno scolastico, quindi è un po' una contraddizione.

PRESIDENTE

È quello che c'è all'interno del fascicolo, quanto letto dal Consigliere Silvia. Voglio augurarmi proprio di sì, perché nel momento in cui non dovesse essere quello, ritiriamo il punto direttamente. Scusi, Consigliere Ferrandes, prego.

CONSIGLIERA FERRANDES NADIA

Se non ci fossero stati i dovuti cambiamenti non sarebbe stato approvato. Perché noi abbiamo cercato di renderlo inattaccabile sotto ogni punto di vista. Quindi se ci prendiamo 5 minuti di pausa, gentilmente.

PRESIDENTE

Sì, io direi di coinvolgere anche, perché è legittimo il dubbio del Consigliere, leggendo il regolamento, per cui mi pare opportuno, possiamo fare la sospensione senza alcun problema e poi confrontarsi. Il funzionario penso sia qui.

CONSIGLIERA FERRANDES NADIA

In Commissione c'è stata la sostituzione di Emanuela Cornado. Io ricordo che abbiamo preso in considerazione tutti insieme, tutti i punti, per non renderlo attaccabile. Se possiamo prendere cinque minuti.

PRESIDENTE

Mettiamo ai voti i cinque minuti, facciamo dieci di sospensione.

Chi è d'accordo, alzi la mano.

Unanimità.

10 minuti di sospensione alle ore 11:32.

The image shows two handwritten signatures in black ink. The first signature is a stylized 'S' with a long horizontal stroke extending to the left. The second signature is more complex, starting with a large 'A' and ending with a long horizontal stroke. To the right of these signatures is a small, rectangular stamp with some illegible text inside.

(La seduta del Consiglio Comunale viene sospesa)

Seduta riaperta alle ore 12:15.

PRESIDENTE

Prendete posto, per favore, che riapriamo la seduta. Ancora una volta, chiedo scusa all'utenza che ci sta seguendo, ma l'interruzione ha portato i Consiglieri ad un confronto su alcuni dubbi emersi durante la discussione. Verifichiamo i presenti, Segretario. Grazie.

Il Segretario Comunale procede all'appello nominale.

PRESIDENTE

In questo momento non vediamo **Antonio Culoma, quindi è assente**. Riapriamo la seduta. C'era soltanto un dubbio che poi sembra essere rientrato, nel senso che è tutto regolare, nel senso che il regolamento, all'interno del fascicolo, era quello corretto, non la bozza iniziale. Però i Consiglieri, da quello che ho capito, hanno trovato degli accordi su alcuni emendamenti che vorrebbero proporre. Quindi, Consigliere Ferrandes, trattiamo un articolo. Mi faccia le richieste. No, loro no, non danno il parere, io ho già parlato, sì sì, non c'è. Dottore Belvisi, mi dice il Segretario che poi sugli emendamenti lei dovrebbe dare il parere tecnico e pure contabile. Quindi dobbiamo chiamare anche Maccotta? Ma non penso, non ci sono spese. Non lo so, io faccio il politico, non faccio il tecnico, quindi. Chiediamo, visto che ci sono i Revisori, chiediamo anche il loro conforto.

Alle 12:17 rientra Culoma.

PRESIDENTE

Dottore Maccotta, ci perdoni, credo serva la sua presenza, così, perché era desiderato, perché troppi Consigli senza vederla in Aula siamo quasi preoccupati. Consigliere Ferrandes, così affrettiamo la discussione, grazie.

CONSIGLIERA FERRANDES NADIA

Allora, intanto, grazie a questo momento di sospensione abbiamo avuto modo di leggerlo e quindi non ci sarà bisogno della lettura integrale del documento, almeno avanziamo questo tempo.

All'articolo 8, dopo la parola “di almeno 10 giorni” chiediamo l'integrazione di “al verificarsi delle seguenti motivazioni”. La scrivo magari in maniera meno... okay. L'aggiunta di “al verificarsi delle seguenti condizioni: trasferimento verso altro Comune di residenza. Gravi condizioni di salute che impediscano la frequenza scolastica”.

PRESIDENTE

Perfetto Allora se acquisiamo il parere.

CONSIGLIERA FERRANDES NADIA

Allora, dopo la parola di “almeno 10 giorni al verificarsi delle seguenti condizioni: trasferimento verso altro Comune di residenza. Gravi condizioni di salute che impediscano la frequenza scolastica”. Mi scusi, “gravi condizioni di salute che impediscono la frequenza scolastica, per il restante anno”. Non temporaneo, questa era l'intenzione, per evitare possibili attacchi.

PRESIDENTE

Perfetto. Chiedo a questo punto quanti sono gli emendamenti, Consigliere Ferrandes?

CONSIGLIERA FERRANDES NADIA

Sei.

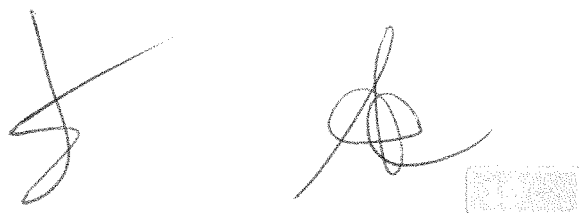
PRESIDENTE

Sono unico foglio ma articoli diversi? Okay. Articolo 8 ci sono altri emendamenti? Perfetto. Dobbiamo acquisire, per favore, anche se in questo momento ce la... per carità, però dobbiamo votare questa richiesta, questa integrazione, questo emendamento. Consigliere Casano, prego.

CONSIGLIERE CASANO ANGELO

Inserendo l'emendamento presentato dalla Consigliera Ferrandes, nello specifico cosa significa, che ognuno, cioè chi può rinunciare alla mensa sono solamente quelle categorie da lei enunciate? Cioè il genitore non può, in un momento decidere di rinunciare?

CONSIGLIERA FERRANDES NADIA



La nostra idea era che quando si prende un impegno iniziale, nell'iscrizione del proprio figlio al tempo prolungato, l'anno successivo potrà decidere di non iscriverlo più alla mensa. Ma quello è un impegno già al momento dell'iscrizione. D'altronde bisogna garantire anche i numeri.

CONSIGLIERE CASANO ANGELO

Sì, però diciamo così, che l'articolo diventerebbe questo: “La rinuncia al servizio potrà avvenire in qualunque momento dell'anno scolastico. La stessa dovrà essere motivata e comunicata agli uffici comunali, con un preavviso di almeno 10 giorni”.

CONSIGLIERA FERRANDES NADIA

“Al verificarsi delle seguenti condizioni: trasferimento verso altro Comune di residenza, gravi condizioni di salute che impediscano la frequenza scolastica per il restante anno”.

CONSIGLIERE CASANO ANGELO

“In caso di rinuncia, la riammissione all'inizio potrà avvenire, tenuto conto di quanto già specificato all'articolo 6 del presente regolamento, ivi compresi i tempi di presentazione dell'istanza”. Però, dico, se noi non diamo la possibilità ai genitori di rinunciare, magari pagando una penalità, cioè noi non è che possiamo... se a un certo punto il genitore rinuncia, cosa succede? Non è che gli diciamo “no, sei obbligato a non rinunciare”. Dobbiamo, inserire, a questo punto, qualche altra cosa. Perché altrimenti noi entriamo... non so se mi spiego. Cioè a questo punto nessuno può rinunciare e se uno rinuncia, che fa, lo arrestiamo?

CONSIGLIERA FERRANDES NADIA

No, quello no, però dovremmo anche impegnare le persone a prendersi delle responsabilità.

CONSIGLIERE CASANO ANGELO

Sì, dico, inseriamo la penalità ma non che diciamo che nessuno può rinunciare, perché se un genitore rinuncia, lo arrestiamo?

PRESIDENTE

Prego, dottore Belvisi.

DOTTORE BELVISI

Su questo discorso della mensa, io ne avevo già parlato anche con i Consiglieri di minoranza. Noi ora qua stiamo stabilendo il regolamento o le regole del gioco, d'accordo. Ma le regole del gioco che abbiamo stabilito in questo regolamento, come ha predisposto l'ufficio, prevede che siccome ci sono delle conseguenze di impegni contrattuali, da parte del Comune, poi il Comune non è quello che si deve trovare con il cerino in mano, perché il genitore di turno o due o tre o quattro decidono di rinunciare dopo che hanno preso l'impegno. Il Comune, sull'impegno dei genitori adotta degli ulteriori impegni di tipo contabile nei confronti di un fornitore, per avere un determinato servizio. Può prevedere, nel disciplinare una penalità, che prevede... ma il Comune, nel caso in cui c'è una rinuncia in meno, quindi io posso avere due, tre rinunce previste, senza che lui mi chiede danni. Ma non posso avere ulteriori rinunce che mi causano dei danni come Ente. Infatti all'inizio è previsto che tu ti impegni un impegno annuale con un pagamento mensile, quindi paghi mensilmente. È lo stesso discorso che facciamo con il pagamento giornaliero, immaginiamo, e col pagamento giornaliero noi abbiamo chi si prende, chi paga la mensa giornalmente, un giorno viene, un giorno non viene, noi invece il fornitore lo dobbiamo pagare giornalmente. Non funziona così. Quindi tutte le beghe, tutte le fisime che hanno le persone, vanno tutte bene ma devono essere giustificate con gravi motivi, non per una volontà discrezionale di rinunciare. Ci devono rinunciare all'inizio dell'anno, non per motivi così.

CONSIGLIERE CASANO ANGELO


Presidente, posso riprendere la parola?

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Casano.

CONSIGLIERE CASANO ANGELO

Allora, fermo restando quello che ha detto il funzionario, a questo punto dovremmo inserire, alla fine dell'articolo 8 "chiunque rinuncia per altri tipi di motivazione è tenuto a pagare tutto l'anno" perché altrimenti così non si capisce, non è completo il regolamento, giusto? Dopodiché, questo secondo, diciamo, quanto ha detto il funzionario, dico io, dovremmo completarlo con questa frase "chiunque rinuncia è tenuto a pagare tutto l'anno". Qui, diciamo, noi non siamo d'accordo, nel senso che io, visto che è anche un servizio che sta partendo per la prima volta, che la gente non sa manco che si mangia, come si mangia, chi lo gestisce, se piace, non piace, dico questo, prevediamo, così come succede nei

Handwritten signature and official stamp.

contratti d'affitto, per esempio, in caso di rinuncia dell'affitto paghi una penalità di due mesi e quel genitore paga esclusivamente due mesi. Perché fare pagare, ora io non so quanto costa il servizio, ma fermo restando quello che dicevo ieri, che secondo gli studi Istat, gli studi fatti anche dalla cittadinanza attiva, risulta che in Sicilia il servizio mensile comporta una quota di partecipazione delle famiglie circa di 70 euro al mese. Significa per 20 pasti 3,50 euro, 4 euro a pasto, la quota di compartecipazione. Detto questo, uno paga 70 euro al mese. Ma un bambino che per ipotesi rinuncia dopo un mese, può pagare 70 euro per 12, quindi circa 900 euro per tutto l'anno, senza usufruire il servizio? Secondo me fa causa al Comune, arrivato a un certo punto. Dico, prevediamo una penalità, dice, tu ti sei preso l'impegno, è chiaro, hai rinunciato, motivi X, non entro nel merito dei motivi, non credo che siano le fisime dei genitori. Penso, insomma, lo iscrivono, non gli piace il servizio, a un certo punto dice "va bene, me ne assumo la responsabilità perché avevo preso un impegno con la scuola, col Comune. Il Comune ha preso l'impegno, chiaramente con un bando, con i fornitori, chi deve gestire il servizio, pago una penalità". Ma di due mesi, insomma, non è che gli possiamo fare pagare tutto l'anno se dopo un giorno quello rinuncia al servizio mensa. Cioè non mi pare corretto, anche perché io credo che una misura del genere faccia spaventare i genitori. Immaginatevi, per la prima volta parte il servizio, si trovano come causa "se non vi siete iscritti, se non vi piace, pagate comunque 900 euro, quello che sarà, per tutto l'anno". Secondo me li fa spaventare e nessuno poi usufruisce del servizio. Mettiamo una penalità, perché è giusto che ci sia, da persone serie, ma di due mesi, Assessore.

Poi un'altra cosa volevo dire, ne parlavo prima con l'Assessore. Dopodiché il regolamento prevede che in corso d'opera un bambino possa aderire alla mensa. Seguitemi nel ragionamento, se in corso d'opera un bambino può aderire alla mensa, noi facciamo, questo sarà compito degli uffici e della Giunta, un bando, evidentemente, dove diciamo "per la fornitura dei pasti". Non lo facciamo per numero fisso, facciamolo a scaglioni. Noi alla ditta chiediamo "Tra 0 e 50 bambini ci fai un prezzo. Se i bambini sono tra 50 e 100 ci fai un altro prezzo". Perché altrimenti siamo troppo vincolati con la ditta, 33 bambini, fai l'appalto, il bando per 33 bambini. E se diventano 34? A quel punto uno si chiede: scusa, se, se ne aggiungono cinque, mi cambia il prezzo? Allora, facciamolo il bando, questo suggerimento per scaglioni. "Da zero a 50 bambini, tu mi devi fare un prezzo di quanto mi viene a costare". Così è flessibile, è una cosa dinamica, perché se lo facciamo per singolo bambino, insomma, gli mettiamo anche un peso sulle famiglie. Dice "no, il bando era 33, se ritiro mio figlio diventano 32". Non funziona così, facciamolo per scaglioni.

PRESIDENTE

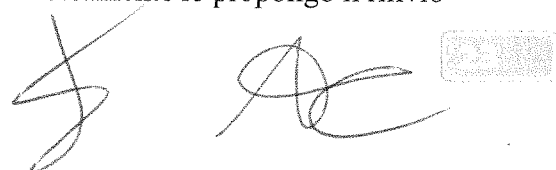
Okay. Va bene, Consigliere Casano. Magari il funzionario vorrà chiarire. Però io guardo sempre l'opposto e quindi ce lo chiediamo noi, in questo caso, come Consiglio. Se il Comune, quello che ha anticipato il funzionario, dovesse attivare un servizio con un costo X e domani, visto che c'è la possibilità, a due mesi, tutti fanno disdetta dal servizio, questo servizio lo paghiamo noi come Comune, senza che ne usufruiamo, perché noi dobbiamo guardare tutte e due i lati della medaglia. Cioè io le dico che probabilmente le motivazioni che stava proponendo, immagino di comune accordo con i Consiglieri, sono delle cose plausibili. Io vado per assurdo, però sappiamo bene a Pantelleria la moda come funziona, “Ah, non si mangia bene? Non si mangia buono io non ci vado più. Io non ci vado più” tutti disdicono il servizio e quindi il Comune dovrà pagare un servizio non fruito. Poi non lo so se ci sono delle responsabilità e da parte di chi. Questo è un motivo di riflessione, poi ho chiuso e la discussione è sempre aperta.

CONSIGLIERE CASANO ANGELO

Presidente, mi scusi, è chiaro quello che dice lei. Dico, mettiamo una penalità e usciamo dall'impasse. Ma a mio avviso, fare pagare tutto l'anno non funziona. Anche perché, Presidente, a norma di regolamento che noi approviamo, già i genitori è previsto che la Giunta possa prevedere una quota annuale di iscrizione. Quindi quella già va perduta e la quota annuale di iscrizione non sappiamo noi neanche a quanto ammonti. È prevista dal regolamento, una quota annuale di iscrizione, oltre che il pagamento mensile. Quindi, dico, secondo me, insomma, troviamo un accordo, una via di mezzo. Dico, una penalità prevediamola, ma che non sia di tutto l'anno. Oppure anche, diciamo, parlando così liberamente, anche l'Assessore diceva “quantomeno a sei mesi”. Vabbè, io quello che leggo qua. Scusate un attimo, a un certo punto il regolamento dice “La mensa scolastica, la cui produzione è possibile” c'è una parte dove parla di una quota annuale. Vabbè, intanto, diciamo, dobbiamo concludere l'articolo 8. Ora, questa della quota annuale io la ricerco. Può essere che mi sono sbagliato nel leggere, però mi è sembrato di capire che ci fosse una quota annuale, a un certo punto. Però, dico, parliamo dell'articolo 8, secondo me inserirei una penalità. Dopodiché, tanto un bando sarà compito degli uffici, secondo le indicazioni che sono contenute nel regolamento, prevedere eventualmente un bando con una clausola, sostanzialmente a sei mesi, non lo so.

PRESIDENTE

Allora, Consiglieri. Mi pare che questo argomento è stato dibattuto per tre sedute in Commissione consiliare. Siamo arrivati qua, sono sorti dei dubbi, mi sarei aspettato, dopo la sospensione, di avere degli emendamenti chiari da poter discutere e votare. Ho sentore che da un dubbio ne sorga un altro e poi ancora un altro ancora. Per cui o cerchiamo di fare chiarezza, diversamente io propongo il rinvio

The image shows two handwritten signatures in black ink. The first signature is on the left, and the second is on the right. To the right of the second signature is a rectangular stamp with some illegible text inside.

in Commissione del punto. Poi è libera, la democrazia deve dare la possibilità di partecipazione a tutti, ma non possiamo sospendere la seduta tre volte “è questo, non è questo il regolamento”, “No, è quello lì, però gli emendamenti sono consentiti”. Per cui dobbiamo decidere la linea da adottare. Se noi abbiamo per ogni articolo delle proposte di emendamento, io rinvio il punto in Commissione. Sia chiaro.

CONSIGLIERA FERRANDES NADIA

In quanto Presidente, personalmente, avevo anche trasferito, tramite telefono, il regolamento alla minoranza e alla mia collega di Commissione. Di conseguenza chiedo che il punto sia rinviato al prossimo Consiglio e chiamo contestualmente la Commissione, in quanto trovo veramente ridicolo ridurci così, all'ultimo.

CONSIGLIERE CASANO ANGELO

Presidente, mi scusi, poi votiamo quello che volete votare. Allora, intanto, per essere chiari, diciamo per chi ci legge, io ho detto “la possibilità da parte della Giunta di prevedere una quota d'iscrizione annuale” ed è all'articolo 10, Tariffe, dice “Determinazione delle tariffe riferite ad ogni pasto effettivamente consumato. Possibilità di introdurre una quota mensile”. Al terzo punto dice “Possibilità di introdurre una quota annuale di iscrizione al servizio”. No no, sono due cose diverse coda come è scritto. “Possibilità di introdurre una quota mensile” – “Possibilità di introdurre...”, allora, Consigliera Ferrandes, per carità, per me possiamo vederlo punto per punto. È emendarlo e cercarlo di migliorare. Dopodiché, il prossimo Consiglio io non so quando saprà, perché poi sa che cosa succederà? Che senza che c'è un regolamento, gli Uffici non possono fare il bando. Per ora hanno fatto un'indagine di mercato. Dopodiché, la colpa è del Consiglio Comunale che non ha approvato il regolamento. Quindi io non vorrei rinviare il punto, perché non sappiamo manco quando sarà il prossimo Consiglio. Se era dopodomani sono d'accordo con lei. A questo punto continuiamo il Consiglio, però deve uscire il regolamento dal Consiglio.

CONSIGLIERA FERRANDES NADIA

La cosa di cui mi dispiaccio è che il regolamento è in vostro possesso dal 30 ottobre, ho appena verificato e quindi si sarebbe potuta far chiamare un'altra Commissione e apportare le dovute modifiche, in modo da portare a questo Consiglio Comunale un atto...

CONSIGLIERE CASANO ANGELO

Consigliera Ferrandes, lo sa che la rispetto, ma non è che si può addebitare la colpa alla minoranza. Noi lo vogliamo approvare questo regolamento. Le sto dicendo, semplicemente, ho presentato un emendamento, per due mesi di mensilità. Dopodiché, si vota, non si vota, ognuno se ne assume la responsabilità, ma andiamo avanti, non dico di bloccare il regolamento.

PRESIDENTE

Cioè, adesso non l'ho capito, perdiamo le staffe. Mi pare che la prassi vuole che il Presidente deve dare la parola al Consigliere. Qua è diventata una discussione di piazza. Se questa deve essere, sospendo la seduta io, non c'è problema, però dobbiamo trovare una linea, perché siamo consapevoli che è importante questo argomento, siamo disponibilissimi, però non possiamo ridicolizzarci, fare questo rimbalzo da una parte all'altra. Per cui, che sia chiaro, se ci sono degli emendamenti chiedetemi una sospensione e arriviamo con gli emendamenti, qua, alla Presidenza. Acquisiamo i pareri, dopodiché andiamo avanti. Dobbiamo accordarci. Grazie.

CONSIGLIERE CASANO ANGELO

Presidente, scusi, io non avevo finito l'intervento. Le stavo dicendo questo. Chiedo di sospendere la seduta per convocare una riunione di Capogruppo, con la Presidenza, così da sistemare la cosa. Perché a mio avviso, oggi, noi, il regolamento in qualche maniera lo dobbiamo approvare. Assolutamente sì.

PRESIDENTE

Un chiarimento, dottore Belvisi. Prego.

DOTTORE BELVISI

Il Consigliere Casano, nell'articolo 10, Tariffe, credo che ci sia un po' di confusione, perché l'articolo 10 non fa altro che, a livello regolamentare, stabilire come si deve comportare la Giunta e gli dà quattro possibilità. Determinazioni di tariffe riferite ad ogni pasto, che si riferisce al fatto della percentuale in base al costo di ogni pasto. Possibilità di introdurre un pagamento con una quota mensile. Possibilità di introdurre una quota annuale di iscrizione al servizio mensa, che non è iscrizione e in più c'è il pagamento, ma ti iscrivi al servizio mensa con una quota annuale che comprende tutto l'anno scolastico. Possibilità di introdurre tariffe differenziate, con riferimento alle diverse fasce economiche. Quello che si è detto. In base all'ISEE, quello che ha un ISEE X paga 10, quello ha un ISEE Y, paga 20. Punto! Non c'entra niente con tutto il resto. Non c'entra nulla.

The image shows two handwritten signatures in black ink. To the right of the signatures is a rectangular stamp with a grid pattern, which is partially obscured and difficult to read.

PRESIDENTE

Consigliere Casano, prego.

CONSIGLIERE CASANO ANGELO

Fermo restando quello che ho detto prima, chiedo la sospensione per convocare una Capigruppo, insieme alla Presidenza del Consiglio chiaramente. Anche sull'articolo 10 vorrei mandare una cosa, però, dico, lo facciamo ora? Devo continuare la discussione o la sospendiamo, ditemi voi quello che devo fare.

PRESIDENTE

Metto ai voti la richiesta di sospensione di 10 minuti. Dopodiché lo preannuncio. Nel caso in cui non dovessimo addivenire a una soluzione definitiva, il punto sarà rinviato, ritirato dalla Presidenza, lo tratteremo nelle prossime sedute.

Chi è d'accordo alla sospensione, alzi la mano.

Unanimità.

☺

(La seduta del Consiglio Comunale viene sospesa)

PRESIDENTE

Sono le ore 13:17, riapriamo la seduta e verifichiamo ancora una volta i presenti.

Il Segretario comunale procede all'appello nominale. Assenti Siragusa, Ferrandes e Culoma.

PRESIDENTE

9 presenti, seduta riaperta dopo la sospensione. Consigliere Greco prego.

CONSIGLIERE GRECO ROBERTO MARIA GIOVANNI

Richiediamo praticamente il prelievo del punto 11 "Situazione trasporti marittimi ed aerei".

PRESIDENTE

Mi diceva, per dare la possibilità ai funzionari di guardare gli emendamenti che state predisponendo per l'approvazione del regolamento, okay. Qui abbiamo i funzionari che avranno modo di esprimere

il loro parere, abbiamo una copia degli emendamenti anche dell'altro Gruppo consiliare, così quando tratteremo il punto successivo a questo, saremo già pronti con i pareri acquisiti.

Mettiamo ai voti la richiesta del Consigliere Greco di prelievo del punto. Il Punto, diciamo, anche per chi ci ascolta da casa “Situazione trasporti marittimi ed aerei”.

Chi è d'accordo, alzi la mano.

Unanimità dei presenti e votanti, perfetto.

Qui ci sono gli emendamenti già depositati presso la Presidenza. Ecco, così avete modo di leggerli ed esprimere i vostri pareri.

Punto n. 11 all'Ordine del Giorno: “Situazione trasporti marittimi ed aerei”

PRESIDENTE

A questo punto, visto che era stata predisposta tempo fa, è presentata una interrogazione dal Gruppo “Leali per Pantelleria” inerente ai servizi e ai trasporti in genere, quindi marittimi ed aerei. Poi, con il Capogruppo abbiamo concordato, aveva fatto una richiesta verbale, per cui nulla osta, anche perché diamo possibilità a tutti di ascoltare quello che è lo stato dell'arte, per cui abbiamo in sala l'Assessore Tremarco, che relazionerà su quello che è lo stato dell'arte e poi non so se interverrà anche il Sindaco, se vorrà aggiungere qualcosa. Per cui invito l'Assessore Tremarco a relazionare. Grazie.

CONSIGLIERE CASANO ANGELO

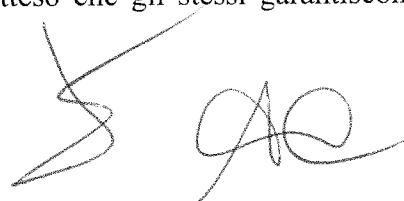
Posso leggere l'interrogazione?

PRESIDENTE

Il Consigliere Casano vuole dare lettura dell'interrogazione.

CONSIGLIERE CASANO ANGELO

Noi avevamo presentato una interrogazione. Chiaramente è stata inserita al punto dell'ordine del giorno sui trasporti. L'interrogazione era la seguente. Considerato che i trasporti risultano essenziali e fondamentali per il tessuto economico e sociale dell'isola, atteso che gli stessi garantiscono la



mobilità dei nostri concittadini da e per Pantelleria. Considerato che risulta oggi davvero complicato trovare posti in aereo da e per Pantelleria e non si è riusciti a garantire voli aggiuntivi rispetto a quelli esistenti. Constato che anche nella riorganizzazione delle navi, a Pantelleria sono state assegnate navi ormai vetuste e non sempre confortevoli e si registrano rialzi considerevoli nei prezzi dei biglietti, si chiede al Sindaco di conoscere quanto è stato posto in essere, al fine di risolvere definitivamente questa situazione di incertezza rispetto ai trasporti.

Questa è un'interrogazione avevamo presentato l'8 ottobre, la parte relativamente ai posti in aereo, altrimenti, per chi ci segue da casa, era relativa al fatto che nei mesi della stagione per lo più estiva e anche a settembre, effettivamente c'è una difficoltà enorme da parte dei cittadini trovare un posto con la tariffa "residenti", anche non residenti, nei voli operati in questo momento dalla DAT.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Casano. Prego, Assessore Tremarco, la invito a relazionare in merito.

ASSESSORE TREMARCO GIOVANNI FEDERICO SALVATORE

Grazie, Presidente. Volevo solo un chiarimento, se si tratta quindi dell'interrogazione o è confermato che è una trattazione all'ordine del giorno, per capire se, come ieri, il Consigliere Casano ha sempre diritto all'ultima parola.

PRESIDENTE

Assessore, ho preannunciato prima, a suo tempo il gruppo ha presentato un'interrogazione, poiché è di interesse collettivo e meritevole di un'ampia discussione, il Capogruppo mi aveva chiesto, insomma, la disponibilità a trasformare, così come è stato fatto per i servizi sociali, l'interrogazione on punto all'ordine del giorno. Quindi lei ha facoltà di relazionare, di intervenire, siamo in discussione, ecco. Per cui, senza alcun problema.

ASSESSORE TREMARCO GIOVANNI FEDERICO SALVATORE

Grazie, Presidente. Allora, quando siamo chiamati a confrontarci sui trasporti, siamo chiamati a confrontarci su una questione di vitale importanza per la nostra isola. Questo è un tema che rappresenta da sempre una delle principali sfide per Pantelleria e della cittadinanza. Per chi come noi vive e lavora su un'isola, il trasporto non è solo un mezzo per spostarsi ma un vero e proprio diritto che influisce su ogni aspetto della quotidianità, dalle urgenze sanitarie fino alla continuità educativa, dall'economia turistica alla vita quotidiana. La continuità territoriale tanto auspicata, quanto

raramente realizzata in modo concreto, è il pilastro su cui ogni comunità insulare dovrebbe poter contare, per garantire ai propri cittadini opportunità e pari opportunità rispetto alle aree continentali. Di fronte ai disservizi e alle difficoltà che si sono verificati ripetutamente negli ultimi mesi, la nostra Amministrazione non è rimasta inerte. Abbiamo portato le istanze dei nostri concittadini presso le più alte cariche istituzionali, consapevoli che Pantelleria merita risposte all'altezza delle sue necessità. È nostro dovere tutelare i diritti dei residenti, esponendo con trasparenza e fermezza le criticità esistenti e lavorando in modo proattivo per ottenere interventi concreti. A partire dai primi disservizi riscontrati durante la stagione estiva, abbiamo compiuto i passaggi istituzionali finalizzati a sensibilizzare le Autorità regionali e nazionali sulle problematiche in corso. In particolare abbiamo ritenuto opportuno, nel mese di luglio, presentare un esposto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla Presidenza della Regione Siciliana, agli Assessorati competenti e a tre Procure della Repubblica, documentando con rigore i disagi subiti dalla nostra comunità a causa delle cancellazioni e dei ritardi dei voli aerei. Questo con la nota del 23 luglio 2024, protocollo 15322.

Con questa azione abbiamo voluto inviare un messaggio chiaro: Pantelleria non può essere penalizzata da un servizio di trasporto inadeguato e discontinuo che ostacola i residenti nell'accesso alle cure sanitarie, compromette il turismo e più in generale limita le prospettive di crescita e di sviluppo dell'isola. La stessa determinazione ci ha guidato nelle successive settimane. A settembre abbiamo indirizzato una nota dettagliata all'Autorità regionale, mettendo in luce sia le difficoltà legate al trasporto marittimo, sia quelle riguardanti il trasporto aereo, con la nota del 26 settembre 2024, al protocollo 19914. Riguardo al trasporto marittimo abbiamo richiesto esplicitamente l'impiego di una nave moderna e più adeguata rispetto all'attuale, ricordando che solo la Nerea ha assicurato una regolarità accettabile nel servizio. D'altra parte, la sostituzione Pietro Novelli ha dimostrato come questa nave risulti inadeguata per rispondere alle esigenze di trasporto di mezzi pesanti e merci pericolose. È stato fondamentale evidenziare che le limitazioni attuali ostacolano non solo i flussi turistici ma anche l'approvvigionamento di beni essenziali per la comunità. Parallelamente abbiamo concentrato i nostri sforzi per affrontare la situazione del trasporto aereo, un nodo ancora più sensibile per Pantelleria. Da tempo la mancanza di posti aerei ha creato gravi disagi, in particolare per i residenti, che devono recarsi in Sicilia per i trattamenti sanitari, a causa di una domanda che supera costantemente la disponibilità dei posti. Con la nota di settembre abbiamo chiesto la convocazione di una Conferenza di servizi per analizzare la domanda effettiva e adeguare il servizio alle reali esigenze della nostra comunità. È essenziale che i cittadini di Pantelleria possano usufruire di collegamenti aerei sufficienti, specialmente per motivi di salute, senza che la continuità territoriale venga percepita, come una promessa irrealizzabile. Proseguendo su questa linea abbiamo



inviato una successiva comunicazione, il 30 settembre, al protocollo n. 20176, in cui abbiamo sollecitato una equa distribuzione delle risorse marittime e dei collegamenti, sottolineando le differenze di trattamento tra Pantelleria e altre isole come Lampedusa, che beneficiano di un numero maggiore di posati ed imbarcazioni con cadenza più adeguata. Riteniamo che la parità di trattamento tra le diverse isole sia un principio imprescindibile e continueremo a richiedere con forza che Pantelleria non venga penalizzata da una politica di trasporti sbilanciata. Questi interventi non sono caduti nel vuoto, abbiamo ricevuto una risposta dalla Presidenza della Regione Siciliana, che ha accolto la richiesta di una Conferenza di servizi, delegando gli Assessorati competenti a convocare un Tavolo tecnico per approfondire le problematiche e formulare soluzioni condivise. Questo trasmesso con la nota del 2 ottobre 2024, al protocollo 20252. Questo primo passo è un segnale positivo, ma non sufficiente. L'Amministrazione Comunale è fermamente convinta che solo un confronto costante e una presenza attiva possano portare risultati concreti. Accogliamo, quindi, questa apertura, come un'opportunità per avviare un dialogo costruttivo e per continuare a lavorare, affinché i diritti della nostra comunità siano pienamente rispettati. In parallelo, la compagnia di navigazione Siremar ci ha fornito un riscontro con la nota del 14 ottobre 2024, sostenendo che solo il 15 per cento delle Corse raggiunte, ha avuto riempimento del 90 per cento. Ragione per cui la compagnia ritiene, fino a pochi giorni fa, infatti abbiamo avuto un aggiornamento, non indispensabile all'impiego di mezzi navali di maggiore capienza. Tuttavia Siremar ha dichiarato la propria disponibilità ad aumentare le corse nei periodi di maggiore affluenza. Anche se questa risposta è parzialmente incoraggiante continuiamo a ritenere che i dati relativi al riempimento delle corse, debbano essere considerati in un'ottica più ampia, che tenga conto delle esigenze straordinarie della nostra comunità e della vocazione turistica dell'isola. Questa Amministrazione ribadisce la propria determinazione a garantire che Pantelleria ottenga il trattamento che merita, in linea con le esigenze di mobilità e di sviluppo del territorio. Non ci limitiamo a chiedere un servizio di trasporto più efficiente. Qui si sta rivendicando il diritto alla continuità territoriale, che è un diritto che non può e non deve essere inteso come un concetto astratto, ma come una realtà tangibile e operativa.

Aggiornamento di qualche giorno fa, proprio al riscontro di quanto fatto, la Siremar stessa, nella nota di cui parlavo prima, anzi nella nota più recente del 6 novembre 2024, allegherò agli atti e consegnerò al Presidente del Consiglio, la stessa ammette, dice, “avendo memoria delle ripetute istanze della comunità locale, di poter disporre sulla linea di una nave...” eccetera eccetera, dice “si è valutata la possibilità di manifestare concretamente la vicinanza al territorio, sostituendo anche provvisoriamente – ci tengo a sottolinearlo – con la nave Lauredana”. Questo per dire che cosa, Consigliere? Che l'Amministrazione, questo penso che ormai sia un dato di fatto, su questi temi è

vero che silentemente lavora, però i risultati arrivano, nel senso che noi abbiamo sempre tenuto un dialogo costruttivo con le istituzioni. Siamo stati ascoltati dalla Regione che, diciamo, si è resa disponibile e anche dalla Siremar stessa. Noi il nostro lavoro lo facciamo costantemente, anche se silente, ma le posso garantire che siamo sempre sul pezzo da questo punto di vista. Mi permetto di aggiungere, non è una novità, sono un Assessore molto disponibile, ni spesso ci confrontiamo. Ora, al di là delle interrogazioni, che riconosco sono uno strumento importante per la democrazia, ma affinché non vengano percepite solo come azioni politiche e demagogiche, solo per dire “Siamo qui per fare qualcosa”, vi invito, perché questo non è un rimprovero. Cioè, vi vedo poco presenti nel mio ufficio, nel senso se voi passaste più frequentemente, dico, non mancherebbe sicuramente lo spazio di confronto fino all'altro ieri. Ovvio, le interrogazioni, attenzione, vanno fatte, però dico anche per dare senso più compiuto, cioè di sicuro questo Assessorato non ha mai mancato nel fornire informazioni e nel trovare le possibili soluzioni ai problemi. Quindi, dico, se vi fate più vivi, diciamo, non mancano le possibilità, okay?

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Tremarco. Invito i colleghi Consiglieri ad aprire il dibattito, se devono chiedere qualcosa. Se non ci sono domande chiudo il punto, è chiaro. Consigliere Casano, prego.

CONSIGLIERE CASANO ANGELO

Ringrazio l'Assessore per la risposta, anche se poi non è più un'interrogazione, nel senso che immagino ci sarà un dibattito fra tutti i Consiglieri, rispetto a un punto all'ordine del giorno. Immagino anche che a fine del punto magari facciamo una mozione per impegnare l'Amministrazione Comunale. Io l'ho sentita la relazione dell'Assessore Tremarco. Non cado nella sua provocazione, se quella voleva essere, sicuramente non un rimprovero, insomma, perché non credo che siamo a scuola o qualcuno ci possa rimproverare. Però voglio fare, invece, un discorso serio rispetto ai trasporti, che forse non ho sentito, però, nella relazione dell'Assessore. I problemi che ci sono stati in questa stagione estiva, rispetto ai trasporti, soprattutto per quanto riguarda il trasporto aereo, insomma, sono sotto gli occhi di tutti e credo anche, diciamo che l'Amministrazione in questo abbia fatto presente che sostanzialmente quei voli DAT non sono stati soddisfacenti per questa stagione estiva. Anche perché, immagino anche voi, avrete ricevuto centinaia di segnalazione da parte dei nostri concittadini, che addirittura non trovava posto per partire, per recarsi su Trapani, anche per vacanza stessa, perché anche i nostri concittadini hanno – come dire? – il diritto di fare una vacanza nei mesi estivi, ma anche per cose più serie, anche per problemi sanitari. Dovevano partire e non c'era mai posto



nell'aereo. Questo lo dico in senso anche – come dire? – con un sorriso, so che avete avuto come Giunta, mi fa piacere che c'è il Sindaco in Aula, anche degli incontri piuttosto importanti, addirittura con il Ministro dei Trasporti, con l'Onorevole Salvini. Questo lo dico, diciamo, che poi rimarrà negli annali della storia, ma credo questo sia stata più una gaffe giornalistica, chiaramente una velina, come dire che è Giunta da questa Amministrazione, che si è andati ad incontrare il Ministro dei Trasporti, di cui noi non conosciamo l'oggetto della discussione, ma conosciamo, ripeto, perché è riportato dalla stampa, che si era parlato anche addirittura delle bar dell'aeroporto, per l'apertura del bar, che chiaramente era un servizio che doveva esserci, però io mi aspettavo da quell'incontro, sicuramente ci sarà stato, un oggetto importante – no? – rispetto ai trasporti. Rispetto, per esempio, alle tariffe applicate. Vede, noi oggi, lei parlava di continuità territoriale e ha parlato degli impegni dell'Amministrazione rispetto alla nave più grande, più piccola, più efficiente e ci sta. Però non mi pare di aver ascoltato nella relazione, ma magari sarà stata una mia mancanza, un impegno rispetto ad abbassare le tariffe. Vede che oggi, due persone che si spostano in nave da Pantelleria, con una cabina e prendono una cabina e una macchina, un'andata e ritorno gli costa 220 euro. 220 euro! Due persone che prendono una nave da Palermo e vanno in Sardegna pagano 280 euro, sicuramente in una nave, voglio dire, più nuova, anche più confortevole e una tratta sicuramente più lunga. Non esiste più la continuità territoriale. Quattro persone che viaggiano in aereo e vogliono andarsi a fare un fine settimana a Palermo, un'andata e ritorno gli costa più di 320 euro. Questa non è più continuità territoriale. Noi oggi celebriamo la morte della continuità territoriale, della tratta sociale, di quello che – come si chiama? Non esiste più una continuità territoriale, a mio avviso e noi chiediamo, cioè facciamo pagare ai cittadini gli svantaggi di vivere su un'isola.

Ora, io so che sarei poco onesto intellettualmente, addebitare le colpe di tutto questo all'Amministrazione, ci mancherebbe. Però, chiedo invece all'Amministrazione di farsi portavoce nelle sedi opportune, addirittura rincontrando nuovamente il Ministro, se già non l'avete fatto, perché, ripeto, voleva essere la mia almeno una battuta rispetto a quella del bar, ma io vi assicuro, non so se i Consiglieri di maggioranza ne sono a conoscenza, che noi non sappiamo niente di che cosa vi siete parlati col Ministro. Che cosa gli avete detto a sto Ministro? Una volta che un Sindaco, un Assessore incontrano il Ministro ai Trasporti, dico, mi aspettavo anche – che so? – una relazione, per dire “abbiamo parlato di questo”, “abbiamo impegnato il Ministro su alcuni punti”, Quindi, diciamo, sfruttiamo anche il punto all'ordine del giorno e la mia, se volete, provocazione anche per conoscere le richieste che sono state avanzate al Ministro. Questo lo dico perché ritengo, diciamo, che i costi dell'insularità, se non vengono in qualche maniera coperti dallo Stato, porteranno la gente a decidere di non vivere più su un'isola o a Pantelleria. Perché, vedete, se una famiglia di Pantelleria si vuole

spostare anche una volta a settimana, per farsi il weekend fuori, non può pagare 320 euro a settimana per spostarsi in quattro e andare anche un fine settimana a Trapani in aereo. Magari lo vuole fare tutti i fine settimana, perché, che c'è di male? Noi dovremmo intendere i trasporti come una sorta di prolungamento di una strada o autostrada, non possono esserci dei prezzi così esosi per le famiglie, perché non è più continuità territoriale.

Allora io lo dico e impegno in questo senso intanto il Consiglio Comunale di fare una mozione con questi temi e dare mandato all'Amministrazione, ma proprio sulla continuità territoriale, il costo dei trasporti, per non parlare poi dell'aumento. Chiaramente c'è stato statale, regionale, quello che è, rispetto al costo anche per i non residenti o addirittura mi dicevano per chi utilizza dei mezzi e ai fini commerciali, che sono lievitati. Lo dico senza alcuna remora. Noi, su questa battaglia siamo al fianco dell'Amministrazione, però sfido l'Amministrazione su questo punto – come dire? – a essere visionaria, a farsi anche promotore di nuova legge quadro sulle isole. Il Sindaco di Pantelleria, in fondo, diciamo, il Sindaco di Pantelleria è il Sindaco della terza isola più grande d'Italia, levando Sicilia e Sardegna, la terza. Quindi io sfido il Sindaco, dico, si faccia lei promotore, attraverso i suoi canali, attraverso la politica, attraverso la Regione, di una legge sulle isole minori. Si faccia audire addirittura in Commissione Europea. La Commissione Europea, vi leggo solamente una parte, quindi, la Commissione che si occupa dello sviluppo regionale questa è, a livello europeo, nel 2022 stila, sostanzialmente, diciamo, dà mandato alla governance e dice “sottolinea la necessità di garantire la continuità territoriale di tutte le isole, attraverso un trasporto marittimo e aereo sostenibile. Prestando particolare attenzione a evitare situazioni di monopolio... sottolinea inoltre l'importanza di una riduzione dei costi di trasporto per i passeggeri e le merci, anche con tariffe agevolate per i residenti, al fine di garantire la sicurezza e l'adeguatezza dei punti...” Cioè, dico, siamo – come dire? – visionari su questo tema. Cioè facciamo noi promotori, a nome anche di tutte le altre isole, perché vedete che è un tema veramente che impatta notevolmente sulle scelte anche delle famiglie di stare o non stare a Pantelleria e di vivere o non vivere a Pantelleria. Perché io ritengo che i costi che oggi noi sosteniamo per i trasporti siano davvero esosi e che, mi permetto di dire, anche rispetto alla qualità dei servizi offerti non mi pare che siano proporzionati. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Casano. Mi chiede un attimo, Assessore, la parola il Consigliere D'Aietti.

CONSIGLIERA D'AIETTI GIUSEPPE ROSA

Vista la presenza in aula del Sindaco, chiederei un intervento del Sindaco per maggiori chiarimenti in merito.

PRESIDENTE

Come vuole. Facciamo finire l'intervento all'Assessore Tremarco e poi invitiamo il Sindaco. Assessore, prego.

ASSESSORE TREMARCO GIOVANNI FEDERICO SALVATORE

Grazie, Presidente. Consigliere Casano, assolutamente sì, sono d'accordo con lei tanto che le confermo che la nostra attenzione è posta ai massimi livelli anche sulla questione dei prezzi, che non è una sorpresa, nel senso "sì, dire i prezzi sono alti" è una conferma di quello che già sappiamo, però bisogna anche prevedere delle azioni, giusto? Quindi anche le proposte hanno un senso alle domande. C'è da dire, però, che lei è informato, immagino, tanto sono sicuro che non le sfugge nulla, a mezzo stampa, che c'è stato un tema tra regione e Caronte & Tourist, a fronte di liquidità che sono state non dico negate ma sono venute a mancare nelle casse della compagnia e proprio per il termine "sostenibilità" di cui lei stesso parlava, capisce che fare impresa oggi, a fronte di scarsa liquidità, diventa un problema non sostenibile anche di fronte una possibile ipotesi di dimezzamento del personale. Quindi il nostro dovere è sicuramente garantire un ritorno a tariffe più adeguate. Ripeto, sia il Sindaco che io siamo sempre concentrati su questo tema. Poi, diciamo, aggiungerà lui tutti i dettagli, perché su questo tema penso che sia più ferrato di me, anche perché sul trasporto marittimo è più ferrato di me, diciamo, perché ha una vasta esperienza su questo campo, ma riguarda al discorso del Ministro Salvini, completerà anche il quadro del Sindaco, ovviamente non ci siamo limitati ad andare a chiedere l'apertura del bar come qualcuno ha strumentalizzato, anche perché, me ne dia atto, sarebbe proprio da stolti pensare una cosa del genere. Dico, finché lo dice qualcuno che ha amministrato per 5 anni e che si è visto i risultati che ha prodotto, insomma, uno fa finta di non sentire, però, sappiamo che di fatto non è possibile questa cosa. L'incontro con il ministro Salvini verteva su punti molto importanti, perché oltre ai trasporti è anche infrastrutture e tutta una serie di cose. Ma di sicuro, stia tranquillo, che il Ministro è costantemente informato su quello che accade, giornalmente mi permetto di dire, quindi, diciamo, si sta cercando di trovare una soluzione. Però lei capisce che laddove deve intervenire la Regione non ci può essere overlapping tra Ministero e Regione, se non concordato prima. Quindi si sta cercando di arrivare a questa soluzione. Era giusto per chiarire il quadro, nessuno vi ha voluto nascondere nulla sull'incontro del Ministro, ma di fronte, appunto, a una stagione estiva di cui lei parlava, in cui siamo stati parecchio impegnati, anche trovare il tempo di



riuscire a concordare una relazione, che non mancherebbe, comunque, se venisse richiesta non c'è nessun problema, nessuno ha voluto peccare di poca trasparenza. Insomma, era questo che volevo dire.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Posso chiamare anche il Sindaco a relazionare nel merito.

Alle 13:43 rientra il consigliere Ferrandes.

SINDACO

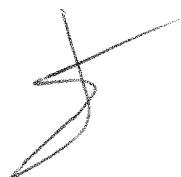
Buongiorno. Buongiorno a tutti, ai pochi presenti, ai Consiglieri. Partiamo dal nostro incontro con il Ministro Salvini, la nostra Amministrazione, sin dal primo giorno dell'insediamento, si è imposto un indirizzo, quello di non rispondere alle provocazioni e soprattutto a quelle che io oserei definire, tra virgolette, stupidaggini. Perché un Sindaco e un Assessore non si muovono da Pantelleria per andare a parlare del Ministro Salvini per la riapertura del bar, per cui chi lo scrive si autocommenta, tant'è che nessuno di noi né in quella circostanza né in altre circostanze si è mai permesso di dire una virgola o una parola in più. È chiaro che noi in quella sede abbiamo affrontato tantissimi argomenti, non solo legati al sistema dei trasporti ma anche a quello delle infrastrutture. Aggiungo pure che un'Amministrazione Comunale, che si muove all'interno di un suo programma politico, non deve relazionare, virgola per virgola, passo per passo, anche perché, purtroppo, le dinamiche della politica, soprattutto in Italia, sono talmente tanto ampie, farraginose e difficili che spesso e volentieri per raggiungere degli obiettivi devi far passare anni, non mesi, anni e anni e cercare di tessere dei rapporti, delle collaborazioni, delle condivisioni, far comprendere quali sono le tue criticità. Perché questo è un territorio che, come tanti altri, ha delle criticità. Quindi, insieme al Sindaco e all'Assessore del Comune di Pantelleria, che entrano alle 11, mezz'ora dopo entro il Sindaco e l'Assessore di un altro Comune, che rappresenta altrettante criticità, se non addirittura superiori, peggiori, più gravi. Quindi questo che significa, che noi ci dobbiamo fermare assolutamente o no. Noi il nostro lavoro lo stiamo facendo da un anno e mezzo e continueremo a farlo, però l'invito che io faccio sempre ai miei e in questa circostanza mi permetto di estenderlo anche a voi, dobbiamo evitare di tracciare praticamente un dettaglio che si chiama "demagogia", all'interno della nostra comunità, perché questo può diventare devastante, all'interno di un sistema che difficilmente comprende determinate dinamiche. La continuità territoriale, aerea e marittima, che io sono il primo a dire che di continuità, fra virgolette, ne è rimasto ben poco, è pur vero che subisce quello che è il concetto praticamente di imprenditorialità



dove i costi schizzano in alto a dismisura e, purtroppo, per poter far fronte a quelli che sono le nostre necessità, servono sempre nuove risorse economiche.

Poco fa avevo il telefonino e mi ero permesso di fare, mentre il Consigliere Casano stava facendo l'intervento, un semplice calcolo, così, molto, molto empirico, "a fimminina" come diciamo dalle nostre parti, no? Allora, se noi dovessimo pagare un aeromobile che viene su Pantelleria a ora di volo, lo dovremmo pagare a circa 4200 euro/ora di volo. Capite bene che il nostro biglietto, qualora lo dovessimo pagare noi, dovrebbe schizzare in alto di almeno 50 euro, indicativamente. Questo che significa? Che il quadro normativo di cui davi lettura poc'anzi è pienamente rispettato, nel senso che la norma madre dice "dobbiamo fare in maniera tale che vengano date queste agevolazioni e in particolare in favore dei residenti". E tutto questo viene fatto, purtroppo non basta, perché le risorse che sono state messe in campo, sono inferiori rispetto a quello che praticamente ciascuno di noi si aspetta. Perché è ovvio che io mi sposto da Pantelleria, partirò questo pomeriggio e mi sposto con 45 euro circa per arrivare a Palermo. Chi da Trapani si sposta a Palermo paga 6 euro di bus o chi materialmente si sposta da un Comune limitrofo, forse con 2 euro di carburante ci arriva. È chiaro che c'è una situazione di forte disequilibrio che poi si ripercuote sulla nostra comunità, si ripercuote sul reddito delle nostre famiglie, si ripercuote sul percorso demografico di quest'isola e tutto il resto. Ed è altrettanto vero che tutto questo però lo dobbiamo un attimo condividere, perché se il percorso di condivisione lo facciamo in maniera seria, sono tra quelli che praticamente io non ho paura. Io non ho paura, cioè ve lo dico qui, davanti a tutti, c'è Gianni, io quest'anno non ho rinnovato la tessera di Forza Italia, ma non perché Forza Italia non mi abbia aiutato, ma perché io pretendo di più, cioè io non sono praticamente fidelizzato sempre e comunque. Io sono fidelizzato al mio paese. Quindi se voi mi date una mano d'aiuto e io l'apprezzo la mano d'aiuto ma senza demagogia, perché non voglio che praticamente poi qualcuno mi fa leggere su Facebook stupidaggini, perché la gente si convince che da qui può partire a zero euro domani mattina. Qui a zero euro domani mattina non ci partiremo mai. Partiremo forse con 1 euro in meno, partiremo con un servizio migliorativo. Vi anticipo che io domani mattina sarò in Assessorato. Abbiamo già fatto ieri una riunione con Federico, con la DAT, perché il percorso noi non l'abbiamo mai interrotto. Però è un percorso difficile, su cui io non vi garantisco un risultato immediato domani, perché devo essere onesto fino a quando io rimarrò qui e io vi voglio al mio fianco, però in maniera onesta e seria, ma non per me, perché io sono nelle condizioni di poter dire le cose per come stanno alla mia maggioranza e ai miei concittadini, ma nei confronti di chi ci ha dato il voto e ci ha portato qui, maggioranza o minoranza che sia, perché il ruolo nostro in questo momento è guardare non al partito o alla fazione politica, guardare al territorio e questo territorio ha bisogno di tutti noi, ma con serietà. Guardiamo le cose con serietà rispetto ai temi,

rispetto a come possiamo affrontarli, rispetto a una serie di dinamiche che sono spesso e volentieri più grandi di noi e che non vengono governate da noi. Quindi dobbiamo sforzarci, ciascuno per quello che è il nostro ruolo, andandoci anche insieme, perché buone idee, sicuramente sì, però rimanendo chiaro quello che è il quadro di insieme, il quadro normativo su cui non ci muoviamo soltanto noi, come Amministrazione di Pantelleria, ma su questo quadro normativo si muovono anche l'Assessore, il Presidente della Regione, il Ministro. Un tema che noi stiamo per affrontare, affronteremo domani mattina, l'abbiamo già affrontato ieri, su nostro suggerimento, è come rimodulare le esigenze di Pantelleria, perché purtroppo noi ci ritroviamo di fronte a delle gare che sono già state espletate e quello è il parametro. Cioè non abbiamo margini, cioè tu sei seduto su quella sedia e quella è la tua sedia. Quindi, allora, dobbiamo avere noi la capacità di poter trovare delle soluzioni, all'interno di quel perimetro, che possano riuscire, almeno parzialmente, a migliorare i nostri servizi o a eliminare quelle discrasie che noi tutti abbiamo evidenziato. Una cosa importante, che io ho più volte detto ad alcuni concittadini e lo dico, anche in quest' Aula, in maniera tale che tutti coloro che sono in streaming possano ascoltare, è un dettaglio non secondario, che mi è stato più volte rimproverato direttamente in Assessorato e direttamente dai vettori aerei. Questa è un'isola blatera, spesso e volentieri noi abbiamo i migliori giornalisti di Facebook, ma non c'è uno che abbia subito un reale disservizio e che abbia il coraggio di scriverlo e di firmarlo. Questo ha fatto sì che tutte le volte che noi presentassimo delle note, creando anche forti dissapori e forti risentimenti, la risposta che ci veniva data è "Ma Sindaco, noi non abbiamo una nota scritta da parte dei suoi concittadini. Lei lamenta questo, questo, questo, questo, questo ma qui non è arrivato nulla". Allora, il cittadino di Pantelleria, e voi vi dovete fare parte diligente tutti, deve iniziare a relazionare laddove ha contezza del disagio subito. Ci sono i giornali di bordo, ci sono delle mail istituzionali su cui inviare tutta una serie di note, ci sono le mail del Comune di Pantelleria che possono catalizzare e rigirare tutto ciò, perché se questo non avviene, la voce del Sindaco o dell'Assessore diventano qualcosa di poco fondato, diventa quasi, sai, qualcuno poi, l'altro giorno dice "Ma voi soffrite praticamente perché Lampedusa ha forse qualcosa più di noi". No, io non soffro, perché se la nave non funziona, non funziona. Ma se nessuno me lo dice, diventa Fabrizio che dice che la nave non funziona. Perché poi, giustamente, l'amministratore delegato dice "Ma guardi che io non ho nulla al giornale di bordo, non ho nulla nelle mail, non ho nessuna segnalazione agli equipaggi, lei perché mi dice che praticamente è così?". Cosa ha? Ha delle basi su cui praticamente lei sostiene le sue note?". E io non ho nulla, se non le lagnanze, le lamentele da parte di tutti coloro che si lagnano ma non scrivono mai. Allora, utilizziamo questo strumento. Non è bello quando si scrive su Facebook o su X o su altri social, giusto per buttarvi nella mischia e fare polemiche e far sapere agli altri che esisto anch'io. Esistiamo



seriamente, assumiamoci le responsabilità, abbiamo subito un disagio, nome, cognome, indirizzo, titolo di viaggio, viaggio fatto al, da a, “ho subito questo problema, te lo sto evidenziando”. Creiamo la nostra enciclopedia e ci presentiamo in Assessorato dicendo “il servizio è carente e te lo stiamo dimostrando”. Così questo come tutta una serie di altre cose. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Ci sono altri interventi? Consigliere Maddalena.

CONSIGLIERE MADDALENA GIUSEPPE

Una riflessione. Sarebbe, diciamo, importante, andare, a proposito dei posti, dei biglietti, andare a fare uno screening del costo del biglietto, perché da un'analisi fatta ci rendiamo conto che, non so la percentuale precisa, ma ci avviciniamo forse al 50 per cento e sono tasse, sono tasse che noi da cittadini dobbiamo pagare. Quindi, eventualmente, lo spunto per l'Assessore o il Sindaco sarebbe, cioè non voglio assolutamente fare il maestro, lungi da me, però, dico, anche questo, nei Tavoli di concertazione dovrebbe essere rimarcato questo costo aggiuntivo portato dalle tasse, perché se siamo cittadini uguali da Pantelleria a Bolzano, non vedo perché noi dobbiamo pagare tutto questo maggiore sforzo nelle tasse e cittadini residenti a Milano, a Roma o in qualsiasi altro posto d'Italia, non lo vanno a fare. Quindi questo sarebbe sicuramente un'analisi da sottoporre a chi ci governa a Roma. Poi, per quanto riguarda, volevo capire un attimino le azioni concrete che si sono fatte o che comunque si vogliono intraprendere sulla carenza dei posti, sottolineati nei vari interventi, sulla continuità territoriale, perché comunque è un tema serio, oltre al fatto, diciamo, di spostarsi per una vacanza, che è legittima, come panteschi, ma nelle settimane precedenti noi abbiamo riscontrato lagnanze su cose molte più serie, che persone che dovevano spostarsi per visite o comunque per malattia, non hanno potuto, hanno trovato serie difficoltà perché non c'erano posti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Maddalena. L'Assessore Tremarco aveva chiesto di intervenire, immagino integrare anche questo. Magari, diciamo, anticipando quella che è stata la discussione di ieri con la compagnia, che è chiaro che non sono impegni, ma è stata portata avanti qualcosa. Prego, Assessore Tremarco.

ASSESSORE TREMARCO GIOVANNI FEDERICO SALVATORE

Grazie, Presidente. Per quanto riguarda il discorso delle tasse aeroportuali, allora, le tasse aeroportuali sono una componente nella composizione del prezzo del biglietto, che hanno diverse voci. Si passa dai controlli di sicurezza in aeroporto, questo in tutti gli aeroporti d'Italia, poi c'è una parte, sono, diciamo, quelli che riguardano la componente di gestione, quindi del comparto security, lei sa che sono costi che non si possono evitare, cioè sono tasse pagate per avere, garantire sicurezza in aeroporto. Quello su cui stiamo intervenendo è un aspetto normativo e si può fare proprio in questo periodo, perché viene discussa a Roma la finanziaria. È arrivato, se non sbaglio, da pochi giorni, il NADEF, la nota di aggiornamento al documento di economia e finanza, a breve verrà varata la finanziaria. Ora, perché parlo di finanziaria? Perché è già da quando mi sono insediato, il Sindaco lo sa, che stiamo provando a fare inserire nella finanziaria un principio di non debenza di una parte di queste tasse, che sono tasse che vanno a tre Ministeri in particolare, di cui noi non riteniamo ci sia necessità di incassare dalle due isole per forza queste 10-12 euro che sono, moltiplicato due per tratta. Quindi, se riusciamo, attraverso questa modifica normativa e quindi fare inserire in finanziaria questo rapporto di non debenza, viene definita, mi sono confrontato con l'ufficio legale della Lega su questo, e gli avvocati hanno provato ad inserire in finanziaria. È stato presentato pure un ordine del giorno alla Camera dei Deputati, era stato preso un precedente impegno dal Governo Conte, che non ha mantenuto, ovviamente, però ci stiamo riprovando con il Governo a noi favorevole. Quindi, se riusciamo, appunto, inserendo questa non debenza, cominciamo a decurtare dalle tasse questa parte qui. Per quanto riguarda il discorso dei posti in DAT, lì c'è un duplice aspetto, perché effettivamente abbiamo fatto già presente con il Sindaco, che a fronte anche del nuovo contingente che è qui per l'hotspot, è matematico che ci sarà necessità di posti aggiuntivi e il Sindaco, ieri, con fermezza ha rimarcato questo punto con DAT, dicendo che i posti che vengono offerti non sono più sufficienti, perché Pantelleria ha bisogno di più offerta. La DAT è stata d'accordo con noi, si sta impegnando per garantire più copertura di posti, però non mancano le criticità importanti che vanno risolte. Loro ne sono coscienti di questo. Il Sindaco ieri è stato veramente fermo, c'era pure il Capogruppo con noi, quindi ha assistito a tutto. Poi c'era anche un rappresentante della proprietà, abbiamo fatto presente tutte queste criticità e loro stanno cercando di risolverle, perché è un tema oggettivo, abbiamo bisogno di macchine più grandi, invece che 66, 72 posti, ma anche di posti aggiuntivi. Ieri addirittura il Sindaco ha anche quantificato quella che era la nostra necessità di addirittura 30 voli aggiuntivi. Quindi 30 voli aggiuntivi moltiplicato due sono 60 tratte, non si tratta di poca roba. Stanno valutando se hanno disponibilità, appunto, ci vogliono venire incontro da questo punto di vista. Un aspetto che volevo invece portare alla vostra attenzione, perché mi era sfuggito prima, mi sembra doveroso darne evidenza, quindi poi vi aggiorneremo sul discorso dei trasporti aerei, è la nota del 6



novembre 2024, dove al protocollo 23218 ho richiesto, all'Autorità portuale di Trapani e Palermo, di rinnovare la convenzione per il servizio navetta Ronciglio, su cui ci sono state anche delle lamentele, non fondate devo dire. Con il Sindaco abbiamo fatto veramente un'opera investigativa, per capire da dove derivavano queste voci dei disservizi, che poi non sono state confermate. Erano problemi di disinformazione. È uscito un mio comunicato stampa su questo tema qui.

Il Sistema di Autorità Portuale di Trapani e Palermo ci ha garantito, cioè ci ha garantito, ha detto che hanno già proposto il rinnovo della convenzione e quindi per tutto il 2025 ci sarà di nuovo, non una navetta dedicata, ma proprio un autobus di linea, la Linea 2 dell'ATM di Trapani, quindi mentre prima veniva richiesto un servizio di navetta esclusivo, si è riuscito a fare sinergia e quindi è stato istituito proprio un prolungamento della Linea 2 che da via Ammiraglio Staiti arriva fino a via Isola di Zavorra, altrimenti detto Molo Ronciglio e secondo noi è stata, diciamo, una novità. Perché? Perché nelle precedenti Amministrazioni spesso ci si perdeva nel dire “tocca pagare al Comune di Pantelleria, non va coinvolto il Comune di Trapani”. Io a un certo punto mi sono fatto un ragionamento e per deduzione mi sono detto: ma qual è l'omologo dell'Enac per i porti? Il Sistema di Autorità portuale. Ho chiamato il dirigente Sistema Autorità portuale di Palermo e Trapani e ho detto “Ma il Molo Ronciglio, giusto per capire, avete intenzione di investirci o lasciarlo una cattedrale nel deserto. Perché se deve rimanere una cattedrale del deserto non ha senso quello che”. Dice “In che senso?” – “Nel senso che quantomeno, non dico una palificazione di un'illuminazione pubblica, ma un collegamento in autobus va messo”. Dice “Assessore, assolutamente sì, concordo con lei, abbiamo intenzione di investire”. Quindi bastava soltanto azzeccare l'interlocutore e il problema si sarebbe risolto già da prima. Purtroppo non ci si arriva sempre, però con i giusti tempi ci si arriva e quindi abbiamo risolto in questo modo, abbiamo creato un servizio strutturato, quindi finalmente non si parla più di chi paga di cosa, è un servizio di linea a tutti gli effetti. Quindi potete dirlo anche voi a chi vi chiede. È la Linea 2 pubblica ATM, Trapani, che serve la via Ammiraglio Staiti fino a via Isole di Zavorra. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Ci sono altri interventi? Consigliere Greco, prego.

CONSIGLIERE GRECO ROBERTO MARIA GIOVANNI

Allora, io integro forse qualcosa che magari è sfuggita all'Assessore e al Sindaco. Per riguarda praticamente la scelta che è stata fatta quest'anno per i voli diretti, è stata fatta una scelta mirata sugli hub più italiani che sono Milano e Roma. Questo lo dico perché ho partecipato a diverse riunioni



dove erano presenti loro e automaticamente ci ha portato a un miglioramento sicuramente della possibilità di poter portare utenti, oltre il nostro ambito nazionale e questo, si vede dai numeri, che praticamente siamo passati da un 500 stranieri a più di 5000. Questo già ha dato un'indicazione positiva alla scelta che è stata fatta su anche un'azione di comarketing, eccetera, chiamata comarketing. Comunque, oltre questo, per quanto riguarda la problematica della tratta sociale, che purtroppo siamo andati con l'acqua alla gola e non abbiamo avuto la possibilità di poter avere i numeri sulle macchine è perché purtroppo, lo sa benissimo che nel momento in cui è successa l'installazione dell' hotspot a Pantelleria, con la possibilità di avere 40 poliziotti sul posto, che dovevano assicurare praticamente la tracciabilità dei migranti, immediati, sul posto, automaticamente abbiamo avuto una mancanza di posti che non ci ha permesso, sia noi panteschi che ad altri, di poter usufruire di questa linea. Oltre questo, perché si sono riempiti maggiormente i voli della tratta sociale? Si sono riempiti anche perché la possibilità di abbassare i costi per poter venire a Pantelleria da tratte, diciamo, nazionali, hanno permesso a molti di poter prendere una tratta spezzata, per poter pagare di meno. Allora, a questo punto, giustamente è in valutazione, rispetto a quello che sono state le entrate della tassa di sbarco, per potere vedere effettivamente quali sono i parametri dei turisti o dei locali che hanno usufruito in questo caso della tratta sociale, per potere dare la possibilità di avere una contrattazione migliore per quanto riguarda i voli aerei diretti nel periodo estivo. In tutto questo ci sarà anche una rimodulazione, possibilmente, anche successivamente nella formulazione della nuova tratta sociale, per dare la possibilità di poter avere più implemento sulle tratte che sono andate in sofferenza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazia, Consigliere Greco. Consigliere Casano, prego.

CONSIGLIERE CASANO ANGELO

Ci tenevo a ringraziare l'Assessore rispetto al servizio navetta, perché effettivamente quel tratto di strada era, è e rimane tutt'ora indecente, priva di illuminazione pubblica e anche poco controllato. Per cui il fatto di avere un servizio di linea, in maniera strutturale è chiaramente una buona notizia. Vado per gradi. Rispetto a quanto dichiarato dal Consigliere Greco, sì, quest'anno noi il problema l'abbiamo avuto anche perché le compagnie aeree, immagino, a inizio della stagione, hanno proposto biglietti a costi elevatissimi e questo ha comportato di spezzettare il volo. Ma questo immagino sarà argomento di una seduta avanti, non ho ben capito come il Comune c'entri in questa operazione rispetto la tratta nazionale. Non è che il Comune si sostituisce a un ente gestore dell'aeroporto, piuttosto che a delle compagnie o piuttosto che a Pantelleria, cioè il Consorzio. Noi abbiamo fatto come Comune, almeno,



se non è così ditelo, un'operazione di promozione del territorio turistica, ma di pubblicità dell'isola. Non mi pare che siamo entrati nel merito della consultazione con le compagnie aeree, di più o meno, giusto? Non mi era chiaro questo passaggio, perché io, da quello che so, abbiamo fatto una promozione turistica, per cui il fatto che abbiamo pubblicizzato Pantelleria ma il fatto che ci siano dei voli aerei che vengono da Padova, piuttosto che da Milano, su questo sono decisioni che è la compagnia che decide dove mettere il volo, non penso c'entri il Comune. Però, dico, questo ne possiamo parlare anche in un'altra seduta, se o ritenete opportuno. Mentre sul tema di oggi ho apprezzato il discorso del Sindaco, anche che non ha rinnovato la tessera di Forza Italia, diciamo, questa è una notizia per la stampa, poco importa. Però, dicevo, la discussione di oggi io la facevo in quel senso, anche io, nel mio intervento iniziale ho di certo dichiarato che non può essere compito dell'Amministrazione calmierare il prezzo con proprie finanze, assolutamente. Compito invece dell'Amministrazione è quello di tenere i riflettori accesi sulla continuità territoriale e dicevo proprio al Sindaco, sfidandolo in questo senso, si faccia lui promotore di una legge sulle isole minori, si faccia lui promotore attraverso le Segreterie di partito, i Deputati, ma andando anche lui in Commissione all'ARS piuttosto che alla Camera dei Deputati piuttosto che in Parlamento Europeo, per presentare degli emendamenti della finanziaria. Vedete che la scorsa settimana in Regione Sicilia hanno approvato, diciamo, un assestamento di bilancio di circa 550 milioni. Oddio se c'era una cosa sulle isole. L'Assessore Tremarco, ma questo magari lo facciamo in un'altra seduta, sicuramente conoscerà – come dire – il costo complessivo dei trasporti marittimi, piuttosto che aerei, che impegna lo Stato per garantire la continuità territoriale. Parliamo di milioni e milioni di euro, nell'ordine di decine, 50/60 milioni. Però, voglio dire, il prezzo continua a essere alto. Allora chiediamo al governo, per questo dico è importante il documento che farà questo Presidente del Consiglio, il mandato che darà all'Amministrazione, non di calmierare loro il prezzo, ma di farsi promotori, veramente, di una legge e di farsi promotori a più livelli, affinché vengano messe nuove risorse che vanno sì, quelle a calmierare il prezzo del biglietto e la quota di partecipazione da parte del cittadino. Vedete che noi abbiamo un Governo nazionale che ha appena chiuso un'operazione di circa un miliardo di euro per il trasporto dei migranti dall'Italia all'Albania. Questa operazione, diciamo, legittima, non legittima, di vedute politiche, ma costa un miliardo di euro, un miliardo di euro circa. Non so se vado errato, ma circa è un miliardo di euro. Voglio dire, i soldi per fare delle cose ci... allora, il nostro compito è quello di trovare, di accendere i riflettori sulla continuità territoriale e il Sindaco in questo senso gioca una partita importante, perché è un Sindaco appena eletto, insomma, ha un anno appena di mandato, un anno e mezzo, ancora tre anni davanti, è uno dei primi cittadini delle isole, uno degli ultimi che è stato eletto, quindi ha il mandato più lungo e di diventare veramente il primo difensore del nuovo

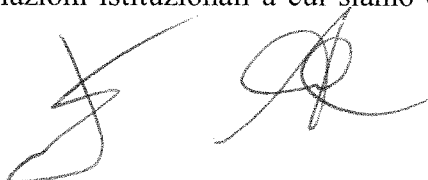
articolo della Costituzione, l'articolo 119, che riconosce per la prima volta nell'ordinamento giuridico, costituzionale italiano, l'insularità, dando un riconoscimento all'insularità, dicendo anche che è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli e non far pagare quindi il prezzo, il costo di vivere su un'isola ai cittadini, ma di renderli veramente uguali e soprattutto liberi. Noi, in questa battaglia di dignità per i diritti della nostra gente, ci troveremo, se il Sindaco sarà visionario in questo, saremo dalla parte dell'Amministrazione Comunale, per fare rispettare quanto dice la Costituzione, soprattutto nell'ultimo articolo appena approvato due anni fa, l'articolo 119 della nostra Costituzione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Casano. Ci sono altri interventi? Assessore, lei? Prego, Assessore Tremarco.

ASSESSORE TREMARCO GIOVANNI FEDERICO SALVATORE

Volevo chiarire il concetto su cui prima il Consigliere Casano ha posto l'accento, quando diceva "Non è compito dell'Amministrazione". Sì, è vero, non è compito dell'Amministrazione trattare con le compagnie aeree, però è pure vero che quest'anno un cambiamento l'avete visto pure voi, perché? Diciamo che dal mio punto di vista, questa forse negli ultimi vent'anni è la prima Amministrazione che ha Sindaco e Assessore veramente competenti sulla materia e quindi se si raggiungono determinati risultati è anche dovuti a questo. Di questo me ne dia atto. Poi lei sa benissimo che anche se non è compito nostro, però l'Assessore ai Trasporti, nell'ambito delle relazioni istituzionali delle grosse aziende, che hanno un ufficio preposto, è normale che dialogano con le istituzioni prima di aprire il Tavolo agli operatori. Siccome lei, tempo fa, dice "Diamo merito ai nostri operatori", sì, assolutamente, il 99,9 per cento, ma lo 0,1 per cento, ci conceda che il Tavolo sulle relazioni istituzionali lo abbiamo aperto noi. Ora, lei sa benissimo, che anche il modo come si chiedono le cose fa differenza. Le faccio un esempio pratico. Faccia finta che lei sia il mio datore di lavoro e le dico "Posso fumare mentre lavoro?". Lei mi dirà di no. Se io le dico "Posso lavorare mentre fumo" lei mi dirà di sì. Non so se è chiaro il concetto. Quindi anche il modo di come si dialoga con le istituzioni, se si è competenti, diciamo si riesce ad aprire un percorso di collaborazione e ci siamo riusciti. Però – come dire? – il Consigliere Greco è stato sintetico, prima che vengano stravolte le opinioni, cioè le riflessioni che ha esposto, lui voleva dire proprio questo, cioè l'Amministrazione, piaccia o no, ha avuto un ruolo fondamentale nell'ambito delle relazioni istituzionali a cui siamo obbligati, perché



l'azienda stessa ci chiedeva “dovete passare tramite relazioni istituzionali”. Quindi secondo me è un iter lineare che abbiamo seguito. Tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Direi che è giunto il momento di chiudere la discussione. È chiaro che l'argomento è stato non importante ma più che è importante. È altrettanto vero e condivisibile che se si vuole, a supporto di questa discussione, preparare un atto di indirizzo per l'Amministrazione, che supporti sempre l'azione che abbiamo visto sicuramente essere già ben avviata, però a supporto è importante. Se questo si vuole fare, possiamo anche organizzarci per una eventuale seduta di Commissione. Non servono, penso, 20 pagine, ma le motivazioni minime e indispensabili, anche confrontandosi con il funzionario, con l'Assessore, si predispongono un documento nella Commissione consiliare e poi lo porteremo ad approvazione, se siamo d'accordo tutti. Per il resto, se non ci sono altri interventi, io dichiaro chiuso il punto e passerei a quello che abbiamo prelevato prima, perché abbiamo dato modo ai funzionari di esprimere i loro pareri.

Consigliere Ferrandes, mi scusi, questi emendamenti che ha portato, questi sono quelli che avevano presentato loro? Consiglieri, scusate, magari una firma.

Affora, possiamo gentilmente dare lettura degli emendamenti. Lei ha la copia? Li facciamo fare per gruppi, senza alcun problema, però dobbiamo andare per articoli. Mi pare che il primo il primo emendamento presentato è nell'articolo 8, da entrambi i gruppi consiliari, quindi dobbiamo procedere emendamento per emendamento. Prego, Consigliere Ferrandes.

CONSIGLIERA FERRANDES NADIA

Grazie, Presidente. Intanto volevo fare presente che sicuramente è stato un lavoro certosino questo del regolamento, anche perché vorrei ricordare che stiamo attivando un regolamento che non era in essere. La mensa non è presente sull'isola da ben 20 anni quindi, comunque, stiamo facendo la differenza. Procediamo con l'emendamento.

Nell'articolo 8, dopo “preavviso di almeno 10 giorni” chiediamo l'inserimento di “al verificarsi delle seguenti condizioni:

- 1) trasferimento verso altro Comune di residenza;
- 2) gravi condizioni di salute che impediscano la frequenza scolastica per il restante anno”.

PRESIDENTE

Perfetto. Sì, emendamento per emendamento. Adesso, l'emendamento n. 1 è sull'articolo 8 del gruppo "Siamo Pantelleria". Sullo stesso articolo abbiamo un altro emendamento dall'altro gruppo, ce l'abbiamo qui. Sì sì, quello stiamo facendo, li stava numerando il Segretario.

CONSIGLIERA FERRANDES NADIA

Un'ultima osservazione, gli emendamenti che mi trovo io in lista, sono stati anche concordati tra maggioranza e minoranza, per la correttezza di tutti.

PRESIDENTE

A questo punto mettere voti l'emendamento 1.

Chi è d'accordo, alzi la mano.

Unanimità.

Aspettiamo un attimo. Continuiamo con i vostri emendamenti.

CONSIGLIERA FERRANDES NADIA

All'articolo 9.8 ci siamo accorti che è meglio, da un incontro tra le parti ci siamo accorti che è meglio sostituire l'orario delle ore 9 con le ore 10.

PRESIDENTE

Mi perdoni, io vedo nell'articolo 9, nella proposta di emendamento, sono sottigliezze, c'è scritto 9:30. Lei ha detto alle 9. Quindi sostituire l'ora 9:30 con le ore 10. Okay. Mettiamo ai voti questa proposta di emendamento.

Chi è d'accordo, alzi la mano. Consigliere D'Aietti, mi perdoni, lei è d'accordo? Consigliere D'Aietti, lei ha votato?

Unanimità.

Approvato questo emendamento.

Prego, Consigliere Ferrandes.

CONSIGLIERA FERRANDES NADIA

All'articolo 12 chiediamo di cassare, al terzo rigo, la parola "allergologo" e mantenere solo "medico specialista".

PRESIDENTE

Perfetto.

CONSIGLIERA FERRANDES NADIA

Alla sesta riga correggere la parola “ASL” con “ASP”.

PRESIDENTE

Quindi è un unico emendamento, sono due sottigliezze. Mettiamo ai voti questo emendamento.

Chi è d'accordo, alzi la mano.

Unanimità

Approvato.

Andiamo avanti, Consigliere Ferrandes.

CONSIGLIERA FERRANDES NADIA

All'articolo 14.2, qui dove si parla della dietista, del servizio nutrizionale dell'ASP, giusto per correttezza, “di Trapani”, sostituire Pantelleria con Trapani.

PRESIDENTE

Mettiamo ai voti la richiesta. Ah, c'è un altro?

CONSIGLIERA FERRANDES NADIA

Al punto b), nel numero 2 “rappresentanti dei genitori che hanno un figlio che frequenti la mensa, uno per scuola dell'infanzia”. Perché, come ci faceva notare la Consigliera Silvia Mariangela, il termine “asilo” si usa soltanto per l'Asilo nido”.

PRESIDENTE

Okay. Mettiamo ai voti l'emendamento appena esposto alla Consigliera Ferrandes.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Unanimità.

Passiamo adesso agli emendamenti. Voi non avete la copia? Glieli passo.

CONSIGLIERE CASANO

Articolo 8. Dopo la parola “istanza” cioè a fine frase, aggiungere “l'utente è tenuto al pagamento di una penale pari a due mensilità”. Ci siamo accorti che, chiediamo un'integrazione semplicemente, per poter votare il vostro emendamento, perché se nell'inizio della frase, quindi in caso di rinuncia, non aggiungiamo, “in caso di rinuncia”, senza le condizioni sopra indicate, si rischierebbe di capire che anche chi ha le condizioni sopra indicate, che abbiamo votato, pagherà la penale. Invece in caso di rinuncia non motivata, possiamo scegliere questa terminologia. Altrimenti in questo modo, nell'intercalare, sembra che anche quelli di sopra debbano pagare penali.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE CASANO

Concordo. Quindi l'articolo nella sua complessità sarebbe, a questo punto, che non pagano la penale chi rientra nelle categorie annunciate nell'emendamento della Consigliera Ferrandes, mentre in caso di rinuncia non previste, escluso le indicazioni di cui sopra c'è la penalità di due mensilità.

PRESIDENTE

Per favore questo lei ce l'ha scritto Lo dobbiamo prendere come appunto. Giusto per votare un emendamento chiaro. Possiamo per favore rileggere, così come richiesta anche con l'integrazione?

CONSIGLIERE CASANO

Per le motivazioni sopra elencate, dopo rinuncia, è vietato... dopo la parola “istanza” aggiungere “l'utente è tenuto al pagamento di una penale pari a due mensilità”. Questo veniva prima, quello che ho letto era prima. Articolo 8, dopo “rinuncia” – “per le motivazioni sopra elencate l'utente è tenuto al pagamento di una penale pari a due mensilità”.

PRESIDENTE

Perfetto, mettiamo ai voti l'emendamento.

Chi è d'accordo, alzi la mano.

PRESIDENTE

Possiamo mettere ai voti l'emendamento.

Chi è d'accordo, alzi la mano.

Unanimità anche per questo.

Abbiamo un ultimo emendamento, forse.

Articolo 12. Cassare "è vietato consumare pasti non forniti dall'Amministrazione Comunale".

PRESIDENTE

Questo emendamento ha avuto il parere non favorevole dell'Ufficio, motivandolo tra l'altro. Posso dare lettura. Parere non favorevole, perché l'organizzazione della mensa presuppone un sistema di controlli sia sulla tabella dietetica che negli aspetti igienico-sanitari. Introdurre nella sala mensa pasti provenienti da fonti diverse, casa e/o fornitori diversi, fa venire meno i sopracitati presupposti. Quindi diciamo che abbiamo un parere tecnico non favorevole.

CONSIGLIERE CASANO ANGELO

Presidente, posso prendere la parola?

PRESIDENTE

Certamente.

CONSIGLIERE CASANO ANGELO

Per chiarire un aspetto. Noi approviamo oggi il regolamento della mensa, regolamento della mensa che presupporrebbe, una volta approvato ed espletate le procedure, che si possa finalmente attuare anche il tempo pieno nella scuola. Dopodiché, questo deciderà la scuola, su questo si esprime una sentenza, la Corte di Cassazione dove... faccio un passo indietro, parte il tempo pieno. Dopodiché, non è strettamente correlato che chiunque faccia il tempo pieno debba per forza, obbligatoriamente, aderire alla mensa. Su questo qua io ho dei dubbi, nel senso che io credo che su questo debba decidere in piena autonomia la scuola. Nel senso che è possibile pure, mi ricollego al nostro emendamento approvato, che si possa fare il tempo pieno pur portandosi il mangiare da casa. Nel senso che il pasto, la consumazione della mensa, la consumazione del pasto rientra nel tempo scolastico, per cui il bambino deve rimanere a scuola. Ma nel caso in cui il bambino non voglia fare il tempo pieno non per forza, a mio avviso, è obbligato a fare la mensa, ad aderire la mensa, perché può rimanere a scuola, mangiarsi il suo cibo e continuare a fare il tempo pieno. Ora noi perché questa eliminavamo questo emendamento, perché cassavamo questa parte? Perché se così fosse, come sto dicendo io, una

possibilità, immaginate che durante il periodo dove si consuma il cibo, il pasto, ci sono tutti i bambini nella mensa che consumano il pasto offerto dalla ditta e un bambino, due bambini, che per motivi X non hanno aderito alla mensa, ma vogliono fare il tempo pieno, vengono messi in un'altra stanzetta sola a consumare il pasto. Non so se sono chiaro. Quindi era per spiegare, a prescindere dalle motivazioni tecniche, la ratio per cui noi stiamo cassando questa parte, perché non vorremmo che ci trovassimo di fronte a un bambino che aderisce al tempo pieno, non vuole, per motivi X, voler risparmiare, non gli piace la mensa, non vuole aderire alla mensa ma vuole fare il tempo pieno e si vuole mangiare il pasto a casa. Era per spiegare ai colleghi Consiglieri la ratio del nostro emendamento. Grazie.

PRESIDENTE

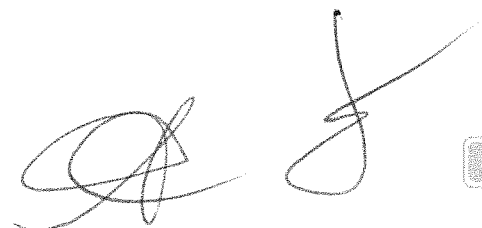
È chiaro, Consigliere Casano. Io devo, perché abbiamo chiesto il parere tecnico, noi sappiamo di avere un parere tecnico non favorevole. Il Consiglio è sovrano, può anche disattendere il parere tecnico. Adesso poi le do la parola, Consigliera Ferrandes. Ciò non toglie che se il dubbio persiste, per cui se c'è un parere tecnico io, come Consiglio, anche la stessa Commissione, di avviare delle verifiche normative, affinché venga supportato o la richiesta avanzata dai Consiglieri del gruppo "Leali per Pantelleria" o a supporto del funzionario. Tendenzialmente, come si è detto, non è che tutto deve essere a vita, si decide di approvare o non approvare e poi ci sarà la possibilità successiva di andare a fare delle verifiche normative. Adesso le do la parola, ripeto, ancora una volta abbiamo un parere sfavorevole da parte del funzionario. Prego, Consigliere Ferrandes.

CONSIGLIERA FERRANDES NADIA

In realtà, in maniera più impegnativa, vedo il problema igienico sanitario cioè, noi chiediamo prima un certificato medico di allergie, poi facciamo portare dei pasti all'interno, che magari possono essere contaminati per qualche bambino che non lo sa, quindi, poi vedo più l'emergenza sanitaria in questo caso. Poi, secondo me, è più plausibile che il bambino, su decisione della scuola e con determinate richieste da parte della famiglia, possa andare a casa e ritornare a scuola, a discrezionalità della scuola. Esatto. Però io su quello ho paura che ci sia un problema sanitario differente, considerando che chiediamo altri parametri inizialmente, all'interno del regolamento.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere.



CONSIGLIERE CASANO ANGELO

È giusta l'osservazione che fa la Consigliera Ferrandes, è pur vero però che già... il problema vero è che la politica non può regolamentare tutto. È pur vero che già i bambini consumano i pasti a scuola durante il break e dico, immagino che ci siano delle raccomandazioni. Per esempio, se c'è un bambino affetto da favismo e lo sanno le maestre, immagino diano indicazione ai bambini delle altre mamme di non portare a scuola le fave o è allergico alle arachidi... perché noi non possiamo regolamentare tutto. Però il principio che era alla base del nostro emendamento è che qualora partisse il tempo pieno e un bambino non aderisce alla mensa, ma vuole fare il tempo pieno, si ritrova in una stanzetta solo a mangiare, con questo regolamento. Lo impediamo, non può materialmente accedere con gli altri bambini a consumare il proprio pasto. Insomma, come immagine è bruttina, no? Poi, per carità, l'importante è che approviamo questo regolamento perché si deve procedere a fare il bando. Se ci sono cose da aggiustare, non è che per questo facciamo saltare il regolamento, l'importante che lo approviamo. Però tenete a mente quello che sto dicendo, anche perché prima o poi anche la scuola ci dovrà dire se si può fare il tempo pieno senza la mensa, perché questo rimane anche un tema. Noi stiamo approvando il regolamento della mensa per far partire il tempo pieno, non per dare a mangiare ai bambini e tornarsene a casa. Però è pur vero che la scuola ci può pure dire che il tempo pieno lo può far partire a prescindere da una mensa. Questa cosa qua è da chiarire, immagino, tra Assessore e scuola, a questo punto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Casano. A questo punto metterei ai voti l'emendamento.

Chi è favore, o favorevole, come volete, alzi la mano. 3 favorevoli. Casano, Valenza, Silvia Mariangela Rita.

Chi è contrario, alzi la mano. Nessuno

Astenuti? Consiglieri di maggioranza e anche la Presidenza si astiene.

L'emendamento non passa perché la maggioranza non ha ottenuto la maggioranza dei presenti. Quindi il voto favorevole è di 3 persone, le astensioni sono superiori al voto favorevole.

Questo emendamento è respinto.

A questo punto, su indicazione del Segretario, perché io onestamente avrei votato ogni singolo articolo che abbiamo emendato, in questo caso io metterei ai voti l'intero regolamento, così come emendato per singoli articoli.

Chi è d'accordo, alzi la mano.

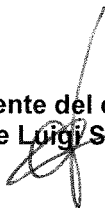
Unanimità dei presenti.

Penso che abbiamo dato, in questi due giorni abbiamo trattato temi abbastanza importanti. Ho necessità di una Conferenza dei Capigruppo adesso o domani mattina, perché dobbiamo convocare il Consiglio per l'assestamento di bilancio.

La seduta è sciolta. Sono le ore 14:39.

Pantelleria, li 14/11/2024

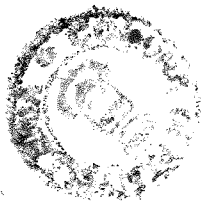
Il Presidente del consiglio
Giuseppe Luigi Spata



Il Consigliere Anziano
Dott. Angelo Casano



Il Segretario Comunale
Dott. Luigi Calamia



Per la visione integrale degli interventi si fa riferimento alla registrazione della seduta pubblicata sul sito ufficiale del Comune raggiungibile tramite il seguente link.

<https://pantelleria.videoassemblea.it/>

